ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Mercoledì 24 Settembre 1902 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7560

L'INCIDENTE DI SPA.

Come si può martirizzare moglie e figlia.

BRUXELLES 23 (N). La contessa Stefania Lonyay fa pubblicare la seguente nota sull'incidente avvenuto fra lei e il re Leopoldo:

„Mi trovavo a Krems allorchè mi giunse la notizia della morte di mia madre; ed io, da figlia amorosa e da buona patriota, volli dare a colei che fu mia madre e mia regina l'estremo saluto. Ma il re mi fece comprendere che la mia presenza non era desiderata. Non vi fu alcuna scena fra mio padre e me".

BRUXELLES 23 (N). Durante la dimostrazione avvenuta alla partenza della contessa Lonyay, alcune signore gridarono „abbasso il re!" Contemporaneamente però si udirono alcuni evviva al re emessi dalla folla.

VIENNA 23 (N). La „Wiener Allgemeine Zeitung" reca un'interessante esposizione del primo atto del dramma, che ebbe ieri l'altro la sua scena culminante nella cappella ardente del castello di Spa, dinanzi alla bara di una regina. Lo screzio fra re Leopoldo e la contessa Lonyay data dall'epoca in cui l'arciduchessa Stefania si fidanzò al conte Lonyay.

Fino a quel giorno i rapporti fra la principessa ereditaria vedova e la coppia reale belga erano stati affettuosi e cordiali. Ogni anno la principessa Stefania soleva passare buona parte dell'estate presso i genitori. Così avvenne anche nell'anno in cui si fidanzò al conte Lonyay. Ella aveva deciso di passare a seconde nozze, quando si recò a Scheweningen per passare alcune settimane presso i genitori, o, per essere più esatti, presso la madre, perchè re Leopoldo soleva dedicare pochissimo tempo alla regina Enrichetta, sua legittima consorte.

La principessa rimase tre settimane a Scheweningen senza comunicare il suo proposito ai genitori. Ritornata in Austria, ella scrisse loro una lettera nella quale diceva di non aver mai trovato il coraggio di rivelare loro a voce il suo fidanzamento, temendo d'incontrare opposizione. Aveva perciò differito da un giorno all'altro la comunicazione, finchè si era decisa a farla per lettera.

Fu come un colpo di fulmine alla reggia di Bruxelles! Tanto il re quanto la regina se ne mostrano indignatissimi; ma mentre quest'ultima era proclive ad evitare la rottura, re Leopoldo non volle saperne di perdonare alla figlia. Egli le fece rispondere da un segretario di Gabinetto, il bar. Goffinet, dichiarandole che la considerava come scacciata dalla sua famiglia e che ogni relazione fra lui ed essa avrebbe dovuto cessare.

Il re negò alla figlia il permesso di continuar a portare il titolo di „Altezza reale" e fece di tutto per sottrarsi all'obbligo di passarle l'appannaggio di 50.000 mila franchi all'anno, promessole all'atto del matrimonio con l'arciduca Rodolfo. Ma se riuscì nel primo intento, fallì al secondo, e dovette continuare a passarle l'appannaggio.

La rottura con la sua famiglia fu per la contessa Lonyay un colpo dolorosissimo. La regina Enrichetta, che, sempre ammalata come era, mancava d'ogni energia, non riuscì a far riconciliare padre e figlia, perchè re Leopoldo rimase inflessibile.

Egli non si lasciò smuovere nemmeno dalle suppliche della figlia prediletta, la principessa Clementina, verso la quale pur si era mostrato sempre padre tenerissimo. La principessa Clementina è assidua compagna di suo padre in tutti i generi di sport. Essa lo accompagna nei suoi viaggi in automobile e tutta la sua vita fu sinora dedicata al padre. Per questo ella recentemente rifiutò l'offerta di matrimonio col principe di Braganza.

L'anno scorso, essendosi re Leopoldo e la principessa Clementina recati in Italia in automobile, avvenne che il conte e la contessa Lonyay si trovassero in un luogo distante poche ore da quello in cui era re Leopoldo. La contessa volle approfittare di questa occasione e sapendo quale calorosa intermediaria avrebbe avuto nella sorella, fece un tentativo per riconciliarsi col padre. Gli scrisse una lunga lettera, sperando di riuscire a commuoverlo, e pregò la sorella di assecondare il suo passo. Ma il re, avendo riconosciuto la scrittura della figlia, le rimandò la lettera senza aprirla. Nè più fortunati furono i tentativi fatti allo stesso scopo da influentissimi personaggi. Re Leopoldo giunse al punto di proibire che fosse pronunciato in sua presenza il nome della figlia.

La povera regina Enrichetta soffriva indicibilmente di queste discordie di famiglia. Negli ultimi anni ella si trovò completamente isolata. L'anno scorso, quando fu quasi sul punto di morire, e già si temeva che fosse per spirare da un momento all'altro, non erano presso di lei che cortigiani e servitori. Non una persona cui fosse legata da vincoli sinceramente affettuosi. La povera regina si lagnava spesso di questo suo isolamento, e si narra che un giorno fu udita esclamare: Sono la più infelice delle donne: non ho più alcuno al mondo; non ci sono più che i miei cani che mi amino!

Ed ecco mancare alla regina Enrichetta, nei suoi ultimi anni e perfino nei suoi ultimi momenti di vita, il conforto di avere presso di sè la dolce e buona Stefania e la bella e vivace Luisa di Coburgo, che da un paio d'anni „è curata" in una casa di salute. Anche dinanzi alla bara della infelicissima consorte re Leopoldo rimase irremovibile.

Notizie giunte dal sanatorio di Dresda, in cui è rinchiusa la principessa Luisa, dicono che ella parve poco impressionata dalla morte della madre. Pianse alquanto, ma nello stesso giorno, accompagnata dal direttore dello stabilimento e da un servo, fece la consueta passeggiata di due ore in carrozza, discorrendo vivacemente col direttore. Mangiò con appetito e s'interessò dei suoi abbigliamenti di lutto. Anche in questo - concludono le surriferite notizie - si può vedere una prova dell'anormalità dell'intelletto della principessa.

BERLINO 23 (N). I giornali berlinesi continuano ed esprimere il loro sdegno contro re Leopoldo per il suo contegno verso la figlia Stefania. Le moderate „Neueste Nachrichten" scrivono:

Nemmeno la maestà della morte ha potuto indurre re Leopoldo a tenere un contegno nobile e dignitoso. Eppure, niuno meno di lui avrebbe avuto il diritto di erigersi a giudice inflessibilmente severo della principessa Stefania.

Tutta la sua vita è un attestato troppo eloquente contro lui stesso! La sua assenza dal letto in cui giaceva ammalata la regina Enrichetta, il suo contegno verso la principessa Stefania davanti il feretro della madre, contegno che offende ogni sentimento d'umanità, il modo diremo così spicciativo col quale ieri, le spoglie mortali della infelice regina furono rese alla terra; tutto ciò ha dimostrato una volta di più di che razza sia questo sovrano. L'attitudine alle speculazioni affaristiche non basta a fare un monarca.

PELLETAN SI DIFENDE.

MARSIGLIA 23 (B). Ad un banchetto datosi qui oggi in onore di Pelletan, al quale parteciparono circa 1200 persone, il ministro, rispondendo a parecchie allocuzioni, tenne un discorso smentendo nuovamente l'accusa di aver pronunciato parole ostili all'Italia. „Mai menzogna più spudorata fu diffusa, disse il ministro, di quella contenuta in quei telegrammi, che mi descrivevano come un fautore di tendenze aggressive verso potenze vicine".

Pelletan ricordò la lotta da lui sostenuta con la parola e con la penna contro lo spirito di avventure e chiuse dicendo che il motivo per cui fu propagata quella bugia, è dato dal proverbio: „Audaciter calumniare, semper aliquid haeret".

Le parole del ministro furono accolte da vivi applausi.

PARIGI 23 (N). Il deputato Cochin dichiara nel „Journal des Débats" di rinunciare, in seguito al discorso tenuto da Combes, alla sua interpellanza sui discorsi dei ministri Pelletan e André.

IN MACEDONIA.

VIENNA 23 (N). Il „W. Tagblatt" ha da Salonicco: I comitati rivoluzionari macedoni hanno raddoppiato la loro attività. Il movimento va rapidamente allargandosi. I conflitti fra le bande bulgare ed i gendarmi turchi si fanno più frequenti.

SALONICCO 23 (N). A Zencenice due contadini turchi furono uccisi a fucilate da bulgari postisi in agguato.

Nella stessa località, all'indomani, seguì un combattimento, durato parecchie ore, fra una banda bulgara e un distaccamento turco. Tre soldati rimasero uccisi e 15 feriti. I bulgari ebbero tre morti e due feriti.

A Seres regna gran fermento contro il mutessarif, perchè porrebbe la popolazione a contribuzione per conto proprio.

Uno dei membri arrestati del Comitato macedone.

SOFIA 23 (N). Il tenente-colonnello della riserva, Nikoloff, membro del Comitato macedone, ch'era stato internato a Dobric, sarebbe fuggito riparando in Rumenia.

Attentato contro lo czar, fallito.

LONDRA 23 (N). Il „Daily Express riceve da Pietroburgo: Si è scoperto un complotto, di cui sarebbe dovuto cader vittima lo czar al ritorno dalle manovre di Cursk. I congiurati levarono le rotaie in un tratto della ferrovia di Nicolaiew e su quella di Peterhof supponendo che lo czar sarebbe passato su quelle linee. Sulla prima linea il toglimento delle rotaie fu scoperto in tempo, e sulla seconda deragliò il treno espresso del Nord.

I CRIMINALISTI A MOSCA.

MOSCA 23 (N). I membri del Congresso internazionale dei criminalisti, sono arrivati a Pietroburgo. Visitarono le carceri ed i musei. Domani il Congresso incomincierà i suoi lavori. All'Università ebbe luogo oggi un solenne ricevimento in onore degli ospiti.

L'Olanda non ha alleati.

L'AJA 23 (N). Camera. Rispondendo ad analoga interrogazione, Kuyper, presidente dei ministri, dichiara che nessuna alleanza dell'Olanda con altre potenze, è stata conclusa nè è in preparazione. Aggiunge che di ciò neppure parlò, nel suo recente viaggio, con alcun uomo di Stato o suo rappresentante nè a Berlino nè a Vienna, nè in qualsiasi altro luogo. Tutte le voci diffuse dalla stampa circa un'adesione dell'Olanda alla Triplice, erano inventate.

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo.

MEZZO MILIONE PER I BOERI.

L'ex-presidente Steijn.

LONDRA 23 (N). Il generale Luigi Botha ha ricevuto, da un ricchissimo americano, mezzo milione di franchi a favore del fondo di soccorso per le famiglie danneggiate dalla guerra.

L'AJA 23 (N). Steijn, ex-presidente dell'Orange, accompagnato da Fischer, è partito per Clarens.

IL DUCA DEGLI ABRUZZI in Ispagna.

GRANATA 23 (N). Il duca degli Abruzzi telegrafò da Malaga di non poter assistere al ballo datosi al Liceo, in suo onore, causa la morte della regina del Belgio.

MADRID 23 (N). I giornali avendo biasimato il Governo di non aver diretto al duca degli Abruzzi il suo saluto, l'ufficioso „Correo" constata che il duca degli Abruzzi viaggia in incognito, soltanto come comandante della nave „Liguria" e dice che le felicitazioni ufficiali sarebbero state perciò un atto scorretto.

ZANARDELLI NEL MEZZOGIORNO.

MONTALBANO JONICO 23 (N). Zanardelli, salutato da immensa folla, che freneticamente lo applaudiva, è ripartito con Talamo, Lacava ed Abignente, alle 9.3 per Policoro.

POLICORO 23 (N). Zanardelli coi personaggi che lo accompagnano attraversò Montalbano sul fiume Agri su carri tirati da bufali, e si recò quindi fino ad Acinapura, a visitare anche la valle di Sinni. Gli venne offerta poi a Policoro una colazione.

TARANTO 23 (N). Zanardelli è giunto alle 4.55 pom., ricevuto alla stazione dai ministri Morin e Balenzano, dalle autorità, e da gran folla acclamante.

Vi è grande animazione in città, per l'enorme concorso di forestieri. Il corso fra i due mari è illuminato elettricamente e decorato con pennoni e bandiere. Ad ore 8.30 vi fu un banchetto nel magnifico salone del palazzo municipale offerto dal Municipio in onore di Zanardelli.

CHIETI 23 (N). Il Consiglio comunale di Chieti conferì la cittadinanza onoraria a Zanardelli in omaggio al suo affetto per il Mezzogiorno.

I turatiani mettono casa propria?

FIRENZE 23 (N). Si afferma essere prossima una scissura nel partito socialista. Il gruppo turatiano si staccherebbe dalle varie sezioni federate, fondando anche un proprio giornale.

PER LA PROTEZIONE DEGLI OPERAI.

COLONIA 23 (N). Oggi venne aperto il Congresso internazionale per la protezione legale degli operai. Vi assistevano numerosi delegati dell'Italia, della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria, della Svezia e Norvegia, del Belgio, dell'Olanda, della Svizzera, del Lussemburgo e della Rumenia. Si notava pure il conte Soderini, delegato del Vaticano. Teneva la presidenza Enrico Scherrer, di San Gallo, presidente dell'Unione internazionale per la protezione degli operai. Vennero pronunciati numerosi discorsi, fra cui uno del conte Soderini, che lesse un telegramma del cardinale Rampolla, esprimente l'interesse e la simpatia del papa per l'Unione internazionale operaia e per i lavori del Congresso.

L'ANARCHICO CALCAGNO ammalato.

NAPOLI 23 (N). L'anarchico Pietro Calcagno si trova gravemente malato per un'affezione di petto. Per ordine dell'autorità verrà trasferito a Pozzuoli.

Il passaggio degli stretti.

COSTANTINOPOLI 23 (B). La Rumenia chiese alla Porta il libero passaggio attraverso i Dardanelli per la corazzata „Elisabetta" e per la nave-scuola „Mircea", che devono recarsi a Tolone per esservi totalmente riparate.

IL PORTOGALLO NON CEDE COLONIE

BERLINO 23 (B). Questa legazione portoghese dichiara infondata la voce della cessione della baia di Delagra o di qualsiasi altro porto nell'Africa portoghese all'Inghilterra. Il Governo di Lisbona non acconsentirà mai a simile cosa. La legazione esclude pure che fra il Portogallo e l'Inghilterra pendano trattattive in proposito.

PER L'ERITREA.

ROMA 23 (N). Oggi Martini conferì lungamente coi ministri Ottolenghi e Prinetti sugli affari dell'Eritrea.

Una cavalcata traverso la Lombardia.

MILANO 23 (N). Il conte di Torino, alla testa del suo reggimento, entrò stamane in città da Porta Venezia, recandosi al quartiere. Lungo le vie della città e specialmente in piazza del Duomo, la cittadinanza gli fece una simpatica dimostrazione applaudendo e agitando i cappelli. Il conte di Torino proseguirà domani la marcia per Vercelli, nuova sede del suo reggimento.

CRONACA VATICANA.

ROMA 23 (N). Il papa stamane scese nei giardini e si recò a visitare la sua vigna. Pranzò nella casina di Leone IV, tornando poi nei suoi appartamenti per benedire varie famiglie cospicue di pellegrini.

Il Vaticano comperò la biblioteca Barberini per 500 mila lire. Da tempo sparivano volumi dall'archivio con preziosi documenti. La biblioteca rimane per ora alla famiglia Barberini.

L'„Agenzia italiana" dice che il Vaticano, veduto l'esito magro dei pellegrinaggi odierni, avrebbe divisato di inviare la dispensa ai fedeli dei paesi lontani, dal venire a Roma, autorizzando i vescovi a raccogliere l'obolo, inviandolo a Roma con delegati speciali. L'esperimento avrebbe già fruttato bene nel Messico.

La „Corda Fratres" a Venezia.

La Segreteria generale italiana della „Corda Fratres" comunica che la presidenza Senior della federazione ha indetto a Venezia per il 1. ottobre una riunione preliminare a quella che dovrà nell'aprile prossimo in Roma decidere la nuova sede del III congresso internazionale della Federazione dopo il rinvio del congresso di Budapest. Restano in vigore i ribassi ferroviari accordati già per il viaggio a Budapest.

La radiotelegrafia fra l'Italia e il Brasile.

ROMA 23 (N). Nei colloqui avvenuti a Torino fra Galimberti e Marconi si iniziarono le trattative per impiantare stazioni radiotelegrafiche di comunicazione tra Roma e San Paolo (Brasile). Il ministro si indusse a scegliere il Brasile essendovi colà molti emigrati italiani.

Il „Giornale dei lavori pubblici" esorta il ministro Galimberti ad istituire un ufficio speciale con abili elettrotecnici, destinato all'applicazione del sistema Marconi, onde evitare inconvenienti.

Per lo sviluppo di Taranto.

TARANTO 23 (N). Il ministro Morin manifestò l'intenzione di sviluppare maggiormente i servizi di questo porto militare, ciò che ritiene possibile senza pregiudicare in alcun modo il miglioramento dell'Arsenale di Napoli.

La sospensione d'un Congresso sloveno.

LUBIANA 23 (N). L'autorità politica ha sospeso il congresso sloveno-clericale, temendo che liberali e socialisti avrebbero provocato disordini per impedire i lavori del Congresso.

Congresso per la proprietà letteraria

NAPOLI 23 (N). Nel salone municipale nella Galleria Principe di Napoli, artisticamente addobbato, venne inaugurato oggi solennemente il 24.o Congresso internazionale per la proprietà letteraria. Dopo un saluto rivolto dal sindaco ai congressisti, il ministro Nasi pronunciò il discorso inaugurale salutato continuamente da vivissimi applausi e coronato in fine da una calorosa ovazione.

Il nuovo sindaco di Torino.

TORINO 23 (N). La maggioranza costituzionale del Consiglio, adunatasi presso l'Unione liberale-monarchica, deliberò ad unanimità di nominare venerdì, sindaco di Torino il senatore Badini. Questi dichiarò privatamente che accetterà; perciò si ritiene la crisi comunale risolta.

Uno sciopero eterno.

ROMA 23 (N). I vetturini hanno proceduto ad una votazione sulla questione se debbano accettare o no un concordato coi padroni. La maggioranza respinse il concordato, deliberando di proseguire lo sciopero.

COLERA E PESTE.

PIETROBURGO 23 (B). Secondo notizie ufficiali, si verificarono alcuni casi di colera isolati a Porth Arthur, Chabarovsk, Nikolsk, Nikolajewsch e Blagowesteensk. Inoltre ammalarono di colera due persone su un piroscafo che fa il servizio sull'Amur e due passeggeri della ferrovia transbaicalia. Lungo le rive del fiume Amur non si constatarono altri casi di colera. Il personale sanitario viene perciò ritirato progressivamente da quei territori.

PIETROBURGO 23 (B). Dal 14 al 19 corr. ammalarono ad Odessa dieci persone con sintomi sospetti di peste; quattro degli ammalati soccombettero.

ALESSANDRIA 23 (tel. privato). Ieri furono denunciati al Cairo 18 nuovi casi, ad Alessandria 24.

I figli dei coniugi Bonmartini

PADOVA 23 (N). Accompagnati dal cav. Valvassori, sono giunti oggi da Zurigo i figli dei coniugi Bonmartini. Il Valvassori, appena sceso dal vagone, fu ricevuto dal commissario Panea, il quale lo interrogò brevemente. Il Valvassori accompagnò poi i bambini nella propria villa a Selvazzano, dove cercherà che nulla riesca a trapelare dell'assassinio. Fu detto ai bambini che i loro genitori sono malati.

Giovedì il cav. Valvassori sarà interrogato dal giudice istruttore, al quale presenterà un memoriale e alcuni documenti. La Questura sta cercando una valigia contenente documenti importanti; si sperava che fosse a Zurigo, ma il Valvassori non la trovò. A Zurigo c'è ancora tutta la roba lasciata dalla contessa al momento del precipitoso suo ritorno a Bologna, quando seppe della confessione di Tullio.

ROMA 23 (N). La „Patria" deplora che i processi, che si svolgono contro imputati di delitti comuni, vadano convertendosi in istrumento politico. Ciò che avvenne per Palizzolo, mancò poco avvenisse per Musolino, e minaccia di avvenire per Murri. Riconosce che gran parte di ciò accade per la lentezza dei procedimenti penali.

Due smentite. BERLINO 23 (N). Le „Neueste Nachrichten" assicurano che la notizia della „Birmingham Post" che Guglielmo II avrebbe chiesto a lord Roberts e al generale americano Corbye di esporgli in un rapporto la loro opinione sulle manovre autunnali tedesche, non ha ombra di verità. Altrettanto dicono della voce che il principe ereditario tedesco accompagnerebbe il duca di Connaught nel suo viaggio nell'India.

Fra sovrani e principi. ROMINTEN (Prussia orientale) 23 (B). Stamane è qui giunta la coppia imperiale.

Ufficiali rumeni a Roma. ROMA 23 (N). Stamane il sottosegretario alla marina, on. Serra, ricevette due ufficiali della marina rumena, accompagnati dal ministro di Rumenia, accreditato presso il Quirinale.

Il natalizio della regina Draga. BELGRADO 23 (B). L'intero Gabinetto si reca oggi a Nissa, ove domani si festeggerà il natalizio della regina Draga.

Clausola, cabotaggio e pesca.

Ancora col „Pester Lloyd".

Lo scrittore di queste note, che per amor della patria e un po' anche per amor dell'arte, fa oggetto di studio le relazioni commerciali fra l'Austria Ungheria e l'Italia, non può con suo rammarico lasciar passare in silenzio degli articoli somiglianti a quello apparso nel «Pester Lloyd» sul nostro trattato di commercio.

E primieramente quanto diverso è il «Pester Lloyd» odierno da quello di un anno fa, quando pugnando con me finiva per riconoscere con cavalleresca lealtà, e veramente magiara, la convenienza di sostituire la clausola attuale sul vino con qualche altra formula quasi equivalente, e consentiva a esaminare le mie proposte di equità fin d'allora messe innanzi.

Oggi il «Pester Lloyd» ha l'aria di voler oltrepassare soffocandola la questione del vino, come se il Governo ungherese, al pari dell'austriaco, non sapesse che l'Italia può transigere sulla forma, ma non sulla sostanza, può subire qualche danno, ma non tradire mai la enologia del Mezzodì.

E il «Pester Lloyd» tira fuori come una novità la questione dello zucchero il giorno in cui l'Italia stà applicando con nuove severità una legge di restrizione e come se non avesse sempre osservato il trattato che fissa la distanza tra il greggio e il raffinato.

Non conviene, e mai a proposito di zucchero e di alcool nè alla Germania, nè alla Francia, nè all'Austria-Ungheria ragionare troppo a fondo sull'osservanza dei trattati di commercio, poichè quei Governi si condussero sempre con troppo manifesta offesa al principio, scritto nelle convenzioni, di non mutare la restituzione delle tasse in premî di uscita.

Ma il *Pester Lloyd*, mentre attribuisce all'Italia il proposito di abolire il cabotaggio e insorge contro questo disegno, vorrebbe togliere all'Italia la pesca. E tutto si ridurrebbe a permetterci di portare in Austria e in Ungheria legumi, ortaglie, frutta e agrumi. Il che deve bastarci e se non ci basta, qual prova maggiore che noi italiani siamo incontentabili ? !

Ma è questo un modo possibile di ragionare in giornali, che per la loro autorità impegnano o almeno riverberano le opinioni della loro nazione e del loro Governo?

L'Italia, nonostante la clausola del vino, manda all'Austria-Ungheria merci per somme minori di quelle che l'Austria-Ungheria non invii in Italia. Se si vuole restringerci in qualsiasi modo gli effetti della clausola attuale dei vini, l'Italia ha il diritto e il dovere di domandare degli equivalenti compensi; per contro l'autorevole giornale ungherese ci offre la minaccia di toglierci la pesca e si meraviglia alla sua volta, che l'Italia voglia sopprimere il privilegio del cabotaggio. Ma dov'è là equità, dov'è la logica in questa maniera di argomentare? In quanto alla pesca, un Governo italiano che ne consentisse la menomazione insieme al restringersi dei benefici della clausola del vino, sarebbe fischiato su tutte le coste dell'Adriatico e del Mediterraneo, e non potrebbe neppure presentarsi con un tal trattato vergognoso al Parlamento di Roma.

Inoltre a che varrebbe il cabotaggio se non si completasse con la pesca? La quale è utile all'Italia come all'Austria-Ungheria. I nostri velieri portano erbaggi, frutta, vino, ai paesi dell'Adriatico soggetti all'Austria e le preparano i grandi uffici di cernita come avviene cogli agrumi. E' cosa saputa a Trieste e a Fiume, e qualcosa questi due grandi centri del commercio austriaco e ungherese devono valere in un negoziato coll'Austria Ungheria. Li interroghi il *Pester Lloyd*. E li interroghi anche sulle utilità del cabotaggio dell'Austria-Ungheria in Italia.

In quanto al proposito attribuito all'Italia di negare il cabotaggio, lo scrittore di queste note non ne ha mai udito parlare. L'Italia è stata sempre liberale in materia di navigazione. Lo ha provato anche il suo contegno recente verso la Francia. Nel 1896 fu la Francia che chiese di inserire nell'accordo per Tunisi la cessazione dei diritti differenziali marittimi e la facoltà dello scalo. Il Brin, che allora era ministro della Marina, si opponeva e, a rigor di logica, aveva ragione. Quelle agevolezze dovevano far parte di un trattato di commercio, che nel 1896 la Francia giudicava prematuro. Fui io che non paventando la concorrenza marittima della Francia, decisi il Governo italiano di cui facevo parte, e persuasi il Brin a consentire quelle agevolezze marittime, quali preliminari dell'accordo commerciale, che due anni dopo fu stipulato.

Narro questo episodio non inutile per indicare le nostre *tendenze*. Ma certamente se l'Austria-Ungheria si accingesse a negoziare con l'Italia seguendo i criteri *ultimi*, non i *primi*, che erano più geniali e larghi, del *Pester Lloyd*, non si potrebbe intendersi, e la mancanza del trattato condurrebbe alle rappresaglie, condurrebbe a dividere anche economicamente il mare Adriatico. Il che, dopo la stipulata alleanza, ci pare una impossibilità. La contraddizione non consente che due Stati, i quali sono d'accordo politicamente, seminino sulla loro via tanti germi di conflitti economici, d'indole così maligna che ognuno di essi basterebbe a dividerli irreparabilmente e peggio, e sarebbero capaci di rompere le più salde unioni.

Quindi io vo gridando: pace! pace! equità di compromessi, assenza di proposte irritanti! Si tratta di due contraenti amici, che devono studiare fra loro tutti i modi possibili per intendersi, e non ingombrare con spini acuti la via degli imminenti negoziati.

STRESA, 18 settembre.

Luigi Luzzatti.

FINANZA E COMMERCIO.

La „Franco-italienne" sciolta?

ROMA 23 (N). Si telegrafa da Parigi al „Giornale d'Italia" che gli uomini politici designati come compromessi nella questione del Banco di sconto di Torino, risponderanno difendendo il loro operato.

Boffinet, noto manipolatore della „Franco-italienne" ne annunzia la dissoluzione „perchè paralizzata dal crak di Torino". I fondatori rientreranno in possesso dei loro capitali. Dichiara la gestione del gruppo francese irreprensibile. I deputati Roche e Flourens sono irresponsabili degli avvenimenti di Torino.

Il „Giornale d'Italia" domanda come i fondatori rientreranno in possesso dei loro capitali dopo le spese per il sontuoso arredamento degli uffici, dopo il 1,400,000 lire pagate a titolo di mediazione, e le altre perdite.

PARIGI 23 (N). I giornali pubblicano la seguente nota: „Il giornale „Le Matin" pretendeva che due ex-ministri Jules Roche e Flourens fossero compromessi nell'affare del Banco di sconto di Torino. Realmente essi fecero parte del Consiglio d'amministrazione della Banca franco-italiana, ma si dimisero nel mese di maggio. In queste condizioni non si considera probabile che siano compromessi, poichè i fatti delittuosi si verificarono dopo il mese di maggio".

Per il compromesso a.-u.

VIENNA 23 (B). Nel pomeriggio alle tre, incominciarono nel nuovo palazzo del ministero ungherese le conferenze comuni dei ministri, cui partecipano i due presidenti dei Gabinetti, i ministri interessati ed i relatori.

Conversione d'un prestito comunale.

BUDAPEST 23 (N). La Giunta municipale ha deciso di convertire il prestito $4^1/_2$ p. c. di 25 milioni di fiorini, in un prestito al 4 p. c.

La consegna d'una ferrovia alla Cina.

PECHINO 23 (N). Yuan-scicai, vicerè del Cili ed il governatore del Sceng-King, furono delegati a rappresentare la Cina alla consegna della ferrovia Scian-haicuang-Niuciuang.

I trasporti per il Brasile.

AMBURGO 23 (B). Secondo la „Börsenhalle", le Società di navigazione interessate avvertirono i caricatori per i porti del Brasile che il premio, per le merci da computarsi a peso, che era finora del *7.50 per cento del carico, è stato aumentato del 10 per cento.* Questo aumento è già entrato in vigore.

Congresso d'istituti commerciali ed industriali.

TORINO 23 (N). Oggi fu inaugurato nel salone della Camera di commercio il secondo congresso degli istituti commerciali ed industriali italiani. Si fecero rappresentare i ministri Baccelli, Balenzano, Carcano, Di Broglio, Galimberti, Nasi e Ottolenghi.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 162

di Raoul de Saint Albin

— Allora vada per la foresta di Chantilly. E' lontana?

— Un'ora di ferrovia.

— Diavolo! Un'ora!

— E' un po' lunga - osservò Virginia - ma se è tanto attraente possiamo non badarci.

— Oh! attraentissima! - riprese Pascal. - Non potete scegliere una più graziosa meta di passeggiata e vi garantisco, che quando ci sarete, non rimpiangerete di aver fatto il viaggio.

— Qual ferrovia si prende?

— Alla stazione d'Orry-la-Ville che si trova in piena foresta... Se vi decidete - continuò Pascal - e se prendete il primo treno avrò il piacere di insegnarvi la via degli Stagni.

— Ah! Ci andate anche voi?

— Vado ad Orry-la-Ville a pagare ad un fattore il foraggio che il mio padrone ha comperato recentemente.

— Siete in servizio? - domandò Amedeo.

— Sì, signore... Uomo di fiducia in una gran casa. Il mio padrone è assente da Parigi per il momento. Sono padrone della mia giornata e invece di mostrarvi la via degli Stagni potrei condurvici pure andando a pagare il fornitore di Orry...

— In fede mia, signore, non rifiuto davvero! - esclamò Amedeo. - Dal momento che andate laggiù e che siete padrone del vostro tempo avremo molto piacere se vorrete mostrarci i migliori punti. Non è vero, Virginia?

— Ma certo. Non possiamo che essere soddisfatti dell'amabilità del signore. Del resto sono d'accordo col proverbio: *Più si è matti e più si ride.*

— E - riprese Pascal con un sorriso - m'incarico di farvi mangiare un fagiano in casa d'una delle guardie.

— Un fagiano! A quest'epoca? Ma la caccia è chiusa.

— Mai per le guardie. Vedrete... vedrete.

Di dietro al sipario si dava il segnale e l'orchestra stava per cominciare la sinfonia.

— Stanno per cantare - disse Virginia. - Ascoltiamo.

— Posso offrirvi un bicchiere di birra? - domandò Pascal ad Amedeo.

— Volentieri, ma a patto di restituzione.

Il cameriere portò i tre bicchieri.

Bevvero poi, siccome il sipario si alzava, Amedeo e Virginia prestarono l'orecchio al dialogo pretenzioso e alle strofe di un operetta di paccottiglia.

Pascal non ascoltava.

La sua attenzione era altrove.

Egli combinava il suo piano per l'indomani.

Terminata l'operetta, il sipario fu calato in mezzo agli applausi del pubblico di facile contentatura di quei teatri.

— E' divertente, proprio divertente! - esclamò Virginia.

— Vi piace molto il teatro, signora? - dimandò Pascal.

— Ne vado pazza.

— Vale a dire che faresti a meno di pranzare per correre a un dramma o ad una fiaba - appoggiò il giovane tappezziere. - Ma stasera son di parere di non aspettare la fine del concerto, e di andare a riposarci per essere freschi e gagliardi domattina... Non ti pare Virginia?

— Hai ragione... Mi piace il teatro, ma preferisco la campagna.

— Allora, signore, ci andremo domattina? - dimandò Amedeo a Pascal che rispose:

— Sì; prenderò con voi il primo treno.

— A che ora?

— Ritrovo alle sei meno un quarto alla stazione del Nord.

— Saremo esatti.

All'uscita dal caffè concerto, ci fu uno scambio di strette di mano; poi Virginia ed Amedeo ed Amedeo presero la strada delle alture di Belleville.

Pascal montò in un *fiacre*, e si fece condurre al suo alloggio in via di Puebla.

Là scrisse a Giacomo un biglietto di alcune linee, che si proponeva di mettere alla posta l'indomani mattina.

Ciò fatto andò a letto.

Il suo sonno fu di corta durata.

Alle quattro e mezza il giovane era in piedi.

Fece la sua toletta, riprese il suo abito del giorno prima e si recò pedestremente alla stazione del Nord.

Cammin facendo gettò la sua lettera in una buca postale.

Alle cinque e mezzo arrivò al luogo del convegno.

Alle sei meno un quarto, vide giungere accanto a lui una carrozza di piazza dalla quale scesero Amedeo e Virginia.

La ragazza portava una toletta da campagna semplicissima, ma molto elegante.

— Ah! come siete puntuale, signore - esclamò Virginia allegra. - Ci domandavamo per la strada, Amedeo ed io, se non sareste mancato al ritrovo.

— Mai... Quando ho promesso mantengo sempre.

— Allora va benissimo - disse Amedeo. - Ho per la testa che oggi ci divertiremo parecchio. Prendiamo i nostri biglietti.

— Me ne incarico io - dichiarò Pascal.

— Bravo! Faremo i conti poi...

— Sì! sì! Non ve ne preoccupate.

E il socio di Giacomo Lagarde si diresse verso lo sportello.

— E' garbato quel giovine - mormorò il tappezziere. - Mi piace... Mi va a genio, guarda!

— Uomo di fiducia in una gran casa, è una bella posizione! - disse alla sua volta Virginia. - Deve guadagnar bene.

— Lo credo io!

Pascal tornava coi biglietti.

— Presto! presto! - gridò. - Non abbiamo tempo da perdere. Venite!

— Che posti avete presi?

— Seconda classe. Con una signora non si può andare in terza. La galanteria vi si oppone.

I nostri tre personaggi attraversarono la sala d'aspetto, pervennero al treno pronto a partire e si accomodarono in uno scompartimento, in cui, a quell'ora mattinale, si trovavano soli.

Il vapore fischiò.

(*Continua*).

Il prestito bulgaro.

PIETROBURGO 23 (N). Per il prestito bulgaro oggi fu sottoscritto l'importo di 1,683,750 rubli.

Dividendo.

VIENNA 23 (B). Il consiglio d'amministrazione della „Prager-Eisenindustriegesellschaft" deliberò di proporre un dividendo del 14 p. c., pari a 56 corone per azione.

CRONACA PER TELEGRAFO

Grave accidente automobilistico.

TOURS 23 (N). Il conte e la contessa di Castries, con la loro figliuoletta facevano ieri nel pomeriggio una gita in automobile. Fra Lemery e Venvès l'automobile subì una scossa violentissima. Tutte le persone ne furono lanciate fuori. Il „chaffeur" rimase ucciso. Il conte, la contessa e la bambina rimasero gravemente feriti.

Crollo d'un'impalcatura.

CASSEL 23 (N). Ieri crollò l'impalcatura di un belvedere in costruzione a Casselburg, nell'Annover.

Due muratori e due turisti furono uccisi; cinque altre persone rimasero ferite mortalmente.

Per un sinistro ferroviario.

VIENNA 23 (N). Durante uno scontro ferroviario, avvenuto sulla linea della „Nordbahn", tal Flasinski, impiegato delle ferrovie dello Stato, riportò una nevrosi traumatica che gli tolse per sempre la possibilità di lavorare. Perciò intentò causa civile alla „Nordbahn", chiedendo un indennizzo.

Il tribunale commerciale di Vienna pronunciò ora sentenza favorevole al querelante, ma condannando la „Nordbahn" a pagargli soltanto tremila corone per spese di cura.

Il defraudatore della Länderbank.

ZAGABRIA 23 (N). La locale Direzione di Polizia ricevette da quella di Vienna, l'avvertimento telegrafico che Jellinek si sarebbe diretto a Zagabria. Questo sospetto fu originato dalla circostanza che il Jellinek ha a Zagabria un cognato che fino a poco tempo fa teneva un negozio, ora chiuso per fallimento.

Le indagini fatte dalle autorità riuscirono vane.

Un pallone insanguinato.

COLONIA 23 (N). In una località presso Holles, ieri scese a terra un pallone aerostatico. La navicella era vuota; ma in molti punti era macchiata di sangue. Vi si rinvenne soltanto un berretto da capitano.

Si suppone che l'aeronauta sia pericolato. Nulla si sa circa la provenienza del pallone.

Un Comune che eredita.

DRESDA 23 (N). Un tale, morto recentemente a Nuova York, ha lasciato per testamento al Comune di Dresda un milione di marchi, per scopi di beneficenza.

Bosco in fiamme.

BERLINO 23 (N). A Herford, un incendio distrusse la magnifica selva di Hesperingen. Tutto fa credere che l'incendio sia doloso.

Grande incendio.

PRAGA 23 (N). I giornali confermano che la sede dello Stabilimento di credito di Hönisse fu distrutta da un incendio. I danni, che ascendono a 400,000 corone, sono interamente coperti da assicurazione.

LIBRI NUOVI.

IL 29 LUGLIO 1901. *Ricordi ed atti ufficiali del Comitato centrale per la commemorazione ed il pellegrinaggio nazionale alla tomba di S. M. Umberto I. Ordinati per cura del cav. avv. Cesare Gallotti segretario generale del Comitato. Roma. Stabilimento Civelli. Lire* 4.— L'elegante volume contiene gli atti ed i documenti del pellegrinaggio nazionale sulla tomba del re Umberto I, nel primo anniversario della sua morte, preceduti da un cenno storico su Umberto principe e re e dai discorsi tenuti il giorno della commemorazione dai prof. Panzacchi e Vecchini. Il libro costituisce, oltre che un condegno omaggio alla memoria del re, anche un contributo storico di notevole importanza.

*

IL CANARINO E LE SUE RAZZE. *Allevamento razionale, igiene, malattie. Conte Emilio Budan. Catania. Tipografia di Mattei e C. Lire* 1.50. E' un volumetto di circa 200 pagine, corredato da 23 illustrazioni a maggiore dilucidazione del testo e fa parte della «Biblioteca dell'allevatore» diretta dal dott. G. Licciardelli. Premessi alcuni cenni sull'introduzione del canarino in Europa e sulla descrizione delle varie razze, l'autore viene a parlare dell'abitazione, della nutrizione, della riproduzione dei canarini e di tutto quanto può interessare l'allevatore. In chiusa vi è un capitolo dedicato alle malattie del canarino ed al modo di curarle.

Seguono alcuni indirizzi di specialità estere.

*

DELINQUENZA PRESENTE E DELINQUENZA FUTURA (*a proposito della condanna di Musolino*) *Aroldo Norlenghi. Editori R. Streglio e C. Torino* 1902. *Lire* 0.50. L'autore, noto per altri suoi studi sociali serii e pensati come «Violazioni di leggi» e «Studi sociali», ha inteso con questo volumetto a dare alle persone colte che non hanno tempo od opportunità di scorrere grossi volumi, un'idea dei concetti fondamentali della scuola penale positiva della quale furono antesignani il Lombroso ed il Ferri e dei rapporti intercedenti fra la delinquenza e le condizioni sociali. L'argomento interessantissimo è trattato dal Norlenghi colla sua consueta genialità in una sintesi rapida, e pur tuttavia evidente e perspicua.

*

FIORE D'ERGASTOLO. *Romanzo di Elvira Simonetti Spinelli. Milano Società editrice «La Poligrafica». Lire* 2.

*

TRINE A FUSELLI IN ITALIA. *G. Romanelli-Marone - Manuali Hoepli - Milano. Lire* 4.50. Il volume, corredato di 200 illustrazioni intercalate, nel testo è una monografia completa dell'argomento, tanto dal lato storico e bibliografico, che da quello tecnico del disegno e dell'esecuzione delle trine.

*

ALTA MAREA. *Romanzo di Ugo Volcarenghi, Casa editrice nazionale Roux e Viarengo Torino-Roma. Lire tre.* Col brio consueto l'autore ci fa assistere ai «leggeri amori» di alcune signore in villeggiatura, tratteggiando felicemente le piccole gelosie, i ripicchi, le amicizie che durano un giorno ecc. Il libro, che non ha nessuna pretesa di romanzo sensazionale, si legge volentieri.

*

TEOFONIA. *Dramma in 4 atti in versi di Ugo Fleres. Casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Lire 2.* Il fatto svolto nel dramma avviene in Costantinopoli dal 10 al 25 dicembre 969 dopo la morte di Niceforo Foca che lasciò il trono a Giovanni d'Armenia.

*

UMANITA' *romanzo sociale di Fortunato Camerino. Catania, Cav. Niccolò Giannotta, editore. Lire 3.—.*

TRIBUNALI

(CORTE DI ASSISE)

L'infanticidio di Mattuglie.

La ripresa del dibattimento.

Quando il dibattimento viene ripreso (vedi „Piccolo della sera" di ieri) la Corte propone ai giurati un unico quesito, riflettente la responsabilità della Gosar nel crimine d'infanticidio, per avere, omettendo le cure necessarie a un neonato, con l'intenzione di toglierlo di vita, fatto perire il proprio figlio illegittimo.

L'avv. Mandel annuncia la querela di nullità, essendo stato accolto nel quesito il brano „con l'intenzione di toglierlo di vita" aggiunto all'atto d'accusa dal P. M., solo al dibattimento.

Il P. M. ha la parola per la sua requisitoria.

Incomincia con un inno alla „madre" e ne enumera i doveri per rinfacciare alla accusata che quei doveri ha violati, che di quel nome s'è resa indegna. Si dice convinto che la Gosar ha strozzato il suo bambino, prima di farne a pezzi il corpicino; ma non si è potuto assodare tale circostanza, non essendo stata trovata nella fogna la parte anteriore del collo e, molto probabilmente, essendo sparite dalle pleure, nella loro lunga permanenza nella fogna, le tracce di ecchimosi che altrimenti vi si sarebbero riscontrate, come conseguenza della morte per soffocazione violenta. Svolge i motivi che gli hanno fatto sorgere nell'animo quel convincimento; ma - soggiunge - non di infanticidio per azione ma solo d'infanticidio per omissione la Procura di stato accusa la Gosar.

Conchiude, domandando un verdetto affermativo, che riesca esemplare.

L'avv. Mandel fa una critica a fondo della requisitoria. S'indugia specialmente sul convincimento del dott. Oberstich, per dire poi ai giurati: „Vedete? Il procuratore di Stato vi ha domandato l'accoglimento d'un'accusa che non vi ha presentata, dell'infanticidio per soffocamento. Il quesito a voi proposto è per infanticidio mediante omissione: in conseguenza la colpabilità della Gosar viene chiesta per un fatto che, secondo il procuratore di Stato, non ha commesso: dunque assolvetela!"

Descrive efficacemente le ansie terribili in cui si dovette trovare la Gosar, sia quando si trovò incinta, sia al momento del parto. Si dice che la Gosar ha omesso tutte le necessarie cure per mantenere in vita il neonato. Chi aveva insegnato queste cure alla Gosar? Non la madre, da lei perduta in tenera età; non altri parenti, chè non aveva; non altre donne, chè non aveva assistito ad altro parto; non l'esperienza, perchè era al primo parto. Doveva intuirle? In quello stato in cui necessariamente doveva trovarsi?

Domanda che i giurati neghino il quesito loro proposto, non lasciandosi influenzare dai convincimenti del P. M., che partono dallo sminuzzamento di un cadavere.

Dopo lunga deliberazione i giurati domandano che la Corte acceda nella loro camera per uno schiarimento. Vorrebbero sapere se, affermando il quesito e negando l'intenzione omicida, l'accusata verrebbe condannata.

Il Presidente, in presenza del P. M. e del difensore, dà gli schiarimenti necessari. Poi esce.

I giurati discutono ancora a lungo.

Il verdetto suona: 3 *sì* per la responsabilità della Gozar e 9 *no.*

Il P. M., visto che il verdetto è negativo e che l'accusata è confessa, domanda che la Corte proponga ai giurati altri due quesiti: uno per la contravvenzione di occultamento di parto (§ 339 Cod. pen.), l'altro per il delitto di maltrattamento di cadaveri (§ 306 Cod. st.). Il primo sarebbe un quesito eventuale, per la risposta negativa data al quesito principale e la precedura, gli consente di domandarlo. Il secondo rifletterebbe un fatto punibile commesso dall'accusata ed il P. M. ha diritto, secondo una decisione della Suprema Corte riportata al § 320 Reg. proc. pen. nella Raccolta Manz, di presentare eventuali quesiti fino a che non venga pronunciata la sentenza finale.

Dif. Mi oppongo recisamente ad entrambe le proposte. Le due questioni domandate sono illegali. Il responso dei giurati è chiaro. Noi non possiamo ora indagare le ragioni per le quali i giurati hanno risposto negativamente. Il P. M. conosceva benissimo i paragrafi che ora ha citati, anche prima del dibattimento. Non è ammissibile torcere ora l'accusa in altri sensi, solo perchè non è spuntata così come è stata presentata.

Se il P. M. ha citato una decisione che l'autorizza a domandare dei quesiti prima della sentenza finale, io leggerò un'altra decisione della stessa Suprema Corte, riportata nella stessa raccolta, al § 263 Reg. proc. penale, che dice possibile la presentazione di altri quesiti, solo dopo che venga dichiarato riassunto il processo (legge).

Riguardo alla contravvenzione di maltrattamento di cadavere, devo far notare al sig. Procuratore ch'essa può soltanto verificarsi, quando il cadavere stesso venga maltrattato in luogo di sepoltura o dopo essere stato asportato dalla sepoltura. Nel caso concreto, non si tratta di questo. Mi oppongo perciò acchè le proposte del P. M. vengano prese in considerazione.

La Corte si ritira e, dopo più di mezz'ora, rientra e il Presidente enuncia conchiuso, col quale la Corte, visto che il verdetto dei giurati è chiaro e preciso e che al P. M. restava libero di proporre ulteriori quesiti all'atto in cui presentava l'accusa principale e all'atto in cui la Corte si ritirava per formulare il quesito proposto ai giurati e da essi negato; visto che i quesiti proposti dal P. M. non si riferiscono ad azioni nuove or ora scoperte, nè sono il complemento del quesito già proposto, non trova di accogliere la domanda del P. M.

Il P. M. annuncia la querela di nullità.

Tutti si levano in piedi e il Presidente pronuncia sentenza d'assoluzione.

L'accusata non batte ciglio. Sembra stordita, e benchè il Presidente le dica poi che è stata assolta, non solo in italiano, ma anche in croato, resta indifferente.

Il P. M. presenta querela di nullità contro la sentenza.

Il difensore avv. Mandel domanda che la Gosar venga messa a piede libero, stantechè la querela di nullità del P. M. si riferirebbe soltanto ai quesiti da lui proposti per la contravvenzione di occultato parto e per il maltrattamento di cadaveri, azioni, le quali, se anche la Gosar venisse ritenuta responsabile, non importerebbero che qualche mese di arresto; visto pure che è escluso il pericolo d'una fuga della Gosar.

Il P. M. s'oppone e il Presidente, considerando che la querela di nullità del P. M. si estende alla sentenza, quindi a a tutto il dibattimento, dispone che la Gosar continui a stare in arresto.

Causa l'ora tarda — sono le 9 circa — alla pubblicazione della sentenza assistono soltanto pochi curiosi.

Il dibattimento di oggi.

a carico di Urbano Eva, Bernardo Malusà, Riccardo Camber e Francesco Polic, come abbiamo annunciato nel „Piccolo della sera", è stato prorogato, per deliberare sopra le domande di delegazione di altro foro, avanzate dagli imputati Eva e Malusà.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Ancora il sen. Villari e le scuole della Lega. Il letterato fiumano dott. Icilio Bacich-Gilardelli, che accompagnò Pasquale Villari nel viaggio in Dalmazia, ci scrive una lettera, nella quale ad evitare - dice - che l'intemerato nome di Pasquale Villari sia ulteriormente mescolato a polemiche croate, interviene per ristabilire la verità dei fatti. Se il senatore Villari - continua il Bacich - non ha potuto visitare le scuole della Lega Nazionale per la semplicissima ragione che desse eran chiuse, rimane il fatto ch'egli ha veduto i locali del convitto Tommaseo a Zara, e - almeno esternamente - quelli delle scuole di Sebenico e Spalato, compiacendosi vivamente per l'eleganza delle rispettive sedi.

„Che i giornali croatomani di Dalmazia ed anche d'altre parti per non derogare a consuetudini ormai tradizionali, affermino strillando e smaniando, all'unico scopo di trarne calunniose denunzie e lepidissime insinuazioni, fatti che ad essi medesimi risultano contrari al vero, poichè a niun croato possa sfuggire che non essendosi peranco inaugurato l'anno scolastico, all'epoca in cui il senatore Villari intraprese il suo viaggio, tutte le scuole fossero „chiuse" - è cosa che non deve assolutamente meravigliarci, nè riuscirci nuova; alla stessa guisa che non possono occuparci le menzogne, i commenti sensazionali, le generose denunzie, le amene ridicolaggini e lo scalpore che van menando su per le loro variopinte effemeridi i diversi Tersiti del croatismo.

„Io non deploro più i metodi di lotta di certa gente, poichè mi fu insegnato che la botte dà quel vino che ha, e che da una rapa non fu mai possibile cavar sangue; deploro unicamente e con gran rincrescimento di esser costretto - almeno in parte - a far eco alla smentita proveniente da Spalato, non pel timore delle biliose escandescenze dei fogli sopradescritti, si bene al fine di ristabilire la verità dei fatti, dal momento che, per essere state le scuole chiuse, il senatore Villari si trovò nell'impossibilità materiale di visitarle. E, pel resto, mi associo completamente al commento del „Piccolo" che vorrei rimanesse bene scolpito in ogni cuore che italianamente sente".

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In morte del compianto sig. Giorgio Galatti, dal cav. Filippo Artelli, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Guido Cabalzar, dal dott. Spartaco Muratti, cor. 50; dal signor Riccardo Rimini, cor. 10.

L'inaugurazione dell'„Innominata". Ecco l'ordine del giorno dell'adunanza costitutiva della associazione studentesca, che si terrà domenica, a mezzodì, nel Teatro Filodrammatico:

1. Relazione sull'attività del Comitato esecutivo.

2. Elezione delle cariche sociali.

3. Destinazione della località dove avrà luogo la prossima assemblea.

4. Proposte eventuali.

Due verdetti. Ierlaltro alle Assise, un breve dramma di sangue ebbe il suo rapido epilogo: Un operaio ventitreenne, Rocco Priolo, aveva accoltellato un suo compagno, Francesco Dibari. I due lavoravano assieme; il Dibari, spruzzato d'acqua dal Priolo, si ritenne offeso: „Te la farò piangere" - disse al Priolo. „Non l'ho fatto apposta" - questi rispose - ma se vuoi, stasera „ti darò piacere"; e a sera, i due si appartarono; il Dibari, l'offeso, alzò primo il coltello; l'altro rispose e ammazzò. La giuria assolse.

Il verdetto - come accade - trovò opposte accoglienze fra il pubblico che lo va commentando. A molti sarebbe parso giusto che la giuria si attaccasse al mezzo termine dell'eccesso di difesa, benchè demolito dalle risultanze processuali. - „Vedete - dissero altri - è una rissa volgare; in tal modo non si frenano ma si incoraggiano le gesta del coltello."

Ora a noi sembra, invece, che, col verdetto di lunedì, i giurati abbian saputo assurgere a un più alto concetto della loro missione, e ci piace di rilevarlo anche perchè ci par troppo comune e pericoloso l'andazzo di derivare, da un esame affrettato dei verdetti assolutori, quando gli elementi materiali del reato sussistano, conclusioni scettiche od ostili alla giustizia popolare; e diciamo pericoloso, perchè simili giudizî, enunciati sia pure in buonissima fede e senza alcun secondo fine, servono poi di argomento agli avversari per progetto della giuria, a coloro che invece di allargare il più possibile le funzioni sociali direttamente commesse alla rappresentanza del popolo, vorrebbero toglier a questo anche quelle poche alle quali è sì faticosamente pervenuto.

L'assoluzione del Priolo non si può metter certo fra quelle dovute a sentimentalismo morboso o a suggestione d'ambiente. La giuria ha, invece, sviscerato il fatto nella sua essenza e ha mostrato di comprenderlo. Si è detto: Qui non si tratta delle solite gesta del coltello; ma di un duello. Fu opposto: Il „duello rusticano" non è un duello; la giuria ha ammesso che fosse e ha veduto giusto. Mancheranno il cartello di sfida, i padrini, i medici e il cotone fenicato, ma il substrato del duello rimane. C'è, sopra tutto, e forse maggiore che negli ambienti sociali superiori, la coazione morale cui è più difficile che lo sfidato riesca a sottrarsi. „Se non avessi accettato la sfida - disse il Priolo - il Dibari non mi avrebbe mai perdonato la viltà e l'offesa". La coscienza che il sangue non lava alcuna offesa ma anzi ne aggiunge un'altra alla prima, tanto più faticosamente mette radice, quanto meno evoluto è l'ambiente nel quale dovrebbe affermarsi.

La giuria si trovava dunque di fronte a un caso di duello; ma in mancanza delle esteriorità del medesimo, non era mica per essa possibile il dichiararsi incompetente e rimandare il Priolo ai giudici e alle penalità che al duello si applicano! E piuttosto che condannare per uccisione, o per eccesso di difesa in rissa, ha preferito assolvere.

L'assoluzione risponde così a un criterio di equità che le leggi non contemplano.

Ma essa apparve equa anche per un altro riguardo. La giuria ha compreso che la forza alla quale il Priolo è soggiaciuto e che lo condusse ad uccidere, non è di quelle che debban, necessariamente e sempre, dar mali frutti e contro la quale quindi la società abbia il dovere e l'istinto di opporsi inflessibile. Egli ha ceduto all'orrore di subire quella che riteneva offesa al suo onore di uomo, sottostando al disprezzo dell'avversario e di altri molti per il rifiuto di battersi. E' una coazione nella quale oggi ancora si ravvisa dai più la caratteristica del perfetto gentiluomo; è una coazione che domani plasmerà il gentiluomo dell'avvenire, nel quale all'orrore di subire l'ingiuria si accompagnerà l'orrore di farla.

E' a questo che si deve giungere, e non vi si arriverà certo con il rigore delle leggi ma bensì e soltanto attraverso la luce della civiltà.

★

L'assoluzione di ieri sembra essere dovuta ad una reazione della coscienza giuridica dei giudici popolari, contro un titolo d'accusa che non corrispondeva alla realtà del fatto. Maria Gosar era accusata di aver omesso tutte le cure necessarie a conservare in vita il suo bambino illegittimo, *e ciò con l'intenzione di ucciderlo.*

Ora, da tutto il complesso delle prove, risultò in modo così evidente che la sciagurata donna non ebbe mai intenzione di uccidere, che il verdetto non poteva sonare diversamente. Ella - una povera contadina ignorante - si sgravò senza assistenza e senza conforti, nel mistero e nel terrore del suo fallo; depose il neonato sul capezzale e smarrì le forze. Quando fu nuovamente in sè, il bambino - dopo un, solo quarto d'ora - era morto!

Certo la disgraziata, che malamente poteva conoscere i procedimenti che le levatrici hanno appresi alla scuola, e che, se anche li conosceva, sapeva che non sarebbe stata in grado di attuarli da sola, nell'incoscienza che sussegue al parto, aveva il sacrosanto dovere di chiamare assistenza. Ma dalla omissione colpevole di questo dovere, alla deliberata intenzione di uccidere, c'è addirittura un abisso. I giurati avranno pensato alle loro spose, divenute madri fra le carezze, il giubilo e le cure più tenere; all'assistenza, ai conforti, al riposo largiti ed assicurati ad esse con la più rigorosa e amorosa vigilanza; e da questo quadro di oneste gioie e di dolci emozioni, avranno portato la mente alla miseria materiale e morale della disgraziata serva, che si sgrava in segreto, sola, sospettata, abbandonata; costretta, per celare la sua vergogna, a servire il caffè e ad accompagnare la padrona in giardinel... Avranno pensato a tutto ciò e, commossi, di fronte alla troppo grave accusa, sono arrivati, per reazione, al verdetto che, con illimitata indulgenza, ha escluso ogni colpa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Giorgio Galatti, dai signori: comm. Giacomo Fano cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; famiglia Basili cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; Giorgio Minas cor. 20, Antonio Xicovich cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Guido Cabalzar, dal dott. Carmelo Scrivanich, da Sagrado, cor. 5 a favore della Guardia medica.

— In morte del signor Giorgio d'And. Galatti elargirono: alla Comunità greco-orientale, il sig. Giacomo Schilizzi cor. 20, Costantino Costi cor. 30; agli Amici dell'infanzia dalla signora Lassieur cor. 30; al Gremio dei sensali di Borsa, i signori Giulio e Maria De Angeli cor. 30.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero dal conte Emilio Alberti de Poja cor. 30 per onorare la memoria della signora Giuseppina de Vardacca.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei superstiti delle vittime di Sistiana, dai sig.i Giuseppe Nuzzi cor. 2, ing. Paolo Broggi cor. 5, Giovanni Guerra cor. 4, Anonimo cor 5.50, Stefano Germani cor. 2, Giuseppe Orzar cor. 1, Luigi Pietrosanto cor. 1, Giovanni Curinga cor. 1, Antonio Surace cor. 1, Luigi Forlini cor. 1, Luigi Vicentini cent. 61; assieme cor. 24.11.

Arte. In questi ultimi tempi Beppe Schollian ebbe a dare cortese ospitalità nel suo piccolo tempietto d'arte a certa roba così mediocre e noiosa che ci parve pietoso consiglio il tacere di essa.

Ma Beppe Schollian oggi si prende una bella rivincita e mostra al pubblico delle opere degne di considerazione, alle quali noi non negheremo tributo di lode, anche se alcune di esse non offrano per il soggetto che rappresentano o per la volgare tecnica dell'artista che le eseguì, un particolare interessamento. E difatti il ritratto del sig. B., eseguito dall'Armani, non ha che il pregio della rassomiglianza fisica, mentre l'opera del Hlawaty è senz'altro efficace ed indovinata, poichè nel ritratto si palesa la psiche del soggetto.

Il Marich va completandosi sempre più e nel disegno e nel colore. I suoi pastelli ariosi e vellutati, se non hanno segno di nota originale, sono graziosissimi e nella frivola giovialità del soggetto feminile, dànno un'espressione non artificiosa del vero, così che il loro tipo piuttosto commerciale è reso meno palese per lodevole intendimento artistico.

I paesaggi del signor Treuland sono condotti con disinvoltura di pennello ed hanno piacente freschezza di colore, che si armonizza, senza contrasti, luminoso nel simpatico assieme. Sono soggetti tratti dal vero, studiati nel dettaglio di quella linea corretta e precisa, che sa descrivere l'ambiente senza togliere l'impressione di un certo sapore locale. Dei due quadri da noi ammirati, preferiamo quello che ci rappresenta una contrada di una cittadetta veneta, siccome più sentito e più vivace. L'altro, la marina, è di tinta meno aperta e manca alquanto di espressione personale.

Quando la prima volta ci occorse di parlare del Treuland, rilevammo tosto che le sue esercitazioni dilettantistiche erano molto vicine all'arte vera. Oggi non solo ci è grato di confermare tale giudizio, ma possiamo anche dichiarare che le due tele presentano tali caratteristiche di evidente progresso, da mettere il signor Treuland addirittura fra il novero degli artisti; anzi vorremmo accertare che egli ne supera parecchi altri, che pur hanno firma accreditata o pretesa di essere segnalati.

E saremmo desiderosi di poter ammirare quanti progressi va facendo un giovane ed ignorato nostro concittadino: il Rovan, il quale ci presenta alcune riproduzioni fotografiche di opere sue di scultura, troppo pallido ed incompleto documento per dar campo alla critica di pronunciarsi con deciso parere. In ogni caso da coteste fotografie ben si può dedurre che l'opera del giovane artista ha segni e di particolare virtuosità e di non comune talento. Poichè si intuisce essere il suo scalpello ammaestrato a modellazioni robuste e forse anche impetuose, essere il suo ingegno, non soggetto ad accademici suggerimenti, ma libero ed ardito, per cui l'opera sua apparisce nella rapidità di movimenti nervosi ed impressionisti, moderna ed individuale, se pure alcune visioni ci sembrino costantemente tradotte da un tipo di modello troppo uniforme.

Grave e solenne ci si presenta il busto di Niccolò Tommaseo, che lo scultore Rathmann improntò con pollice abile e vigoroso. La veneranda figura vive nel plasma solido, melanconica e severa, quasi evocando con intensa espressività d'affetto la memoria di sublimi idealità, che l'alta sua mente dominò per essere intese perennemente. *Cs.*

Corsi gratuiti di stenografia. Per iniziativa dell'Unione stenografica triestina, verrà aperto prossimamente il consueto corso di lezioni di stenografia sistema Gabelsberger-Noe.

Le lezioni, gratuite, s'impartiranno in ore serali, ed il corso sarà diviso in due sezioni separate, una maschile ed una femminile.

E' ammesso in questo corso di stenografia chiunque possegga le comuni nozioni elementari ed abbia compiuto il 17° anno di età per la sezione maschile, ed il 15° per la sezione femminile.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'Unione stenografica triestina (Corso N. 19 II piano) nei giorni 23, 24 e 25 corr. dalle 7 alle 8.30 pom.

Con apposita circolare gli inscritti verranno informati del giorno in cui avranno principio le lezioni.

Per coloro che frequentarono con profitto le lezioni nei decorsi anni scolastici, in seno all'Unione stenografica triestina si tengono corsi di perfezionamento e di pratica separati per allieve ed allievi.

Per gli addetti ai negozi al dettaglio. La direzione della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, convocò iersera, nella sala della Società Operaia, i negozianti al dettaglio per presentare loro alcune domande di migliorie concretate dagli agenti nell'adunanza del 24 agosto.

Presiedeva il sig. Depangher; segretario il sig. Trauner, presente tutta la direzione. Intervennero circa 80 negozianti, che rappresentavano tutti i rami del commercio.

Il presidente ringrazia gl'intervenuti, dolente che, forse per cause indipendenti dalla loro volontà, non tutti abbiano potute intervenire.

Il sig. Giuseppe Cesca propone che venga nominata una commissione di negozianti dei diversi rami del commercio al dettaglio, con facoltà di aggregarsi altri negozianti, allo scopo di studiare le domande di migliorie presentate dagli addetti, per poi riferirne ad un'adunanza di principali, che essa convocherà, e presentare poi, nel più breve tempo possibile, alla Direzione della Cassa, le deliberazioni prese.

Messa a voti, la proposta Cesca, appoggiata anche dal signor Massari, è approvata e vengono scelti venti negozianti fra i presenti, i quali formeranno il Comitato ristretto, che si radunerà poi per allargare la commissione.

Il presidente vorrebbe far dare lettura del memoriale, ma i convenuti trovano ciò superfluo, dovendo esso venire esaminato dalla commissione, e sapendo già di che si tratta.

Il presidente ringrazia ancora gl'intervenuti, e nella speranza d'un esito favorevole, dichiara sciolta l'adunanza.

⁂ Abbiamo notato con vero piacere il buon accordo e le ottime disposizioni che regnavano iersera fra i principali intervenuti all'adunanza, e ci auguriamo che anche quelli che non c'erano abbiano eguali sentimenti. Del resto coloro che oggi sono principali, furono in passato quasi tutti agenti; non hanno quindi che da mettersi una mano sulla coscienza e pensando al tempo in cui la vita era così dura per loro, si sentiranno forse tratti a renderla un po' meno dura per i loro dipendenti.

Lo sciopero dei bottai. Le trattative che pendevano fra gli scioperanti bottai e i loro principali furono ieri troncate da questi ultimi e lo sciopero continua.

Fino a ieri si era raggiunto l'accordo sulla questione dell'orario, sul pagamento delle ore straordinarie, sulla mercede agli avventizi, sull'assicurazione contro gl'infortuni, sul divieto d'introdurre bibite alcooliche nei lavoratori, e sul diritto di licenziamento, senza disdetta, di quegli operai che si fossero mostrati proclivi a non lavorare il lunedì.

Dove l'accordo non potè essere raggiunto fu sul chiesto aumento del 20 p. c. delle mercedi, non volendo i principali accordare che un aumento di un fiorino settimanale agli operai che percepiscono fior. 6 la settimana, di fior. 1.40 a quelli che hanno una mercede di fior. 7, e così di seguito in proporzione, concedendo un aumento di fior. 1.80 a quelli che godono una mercede di fior. 15. Gli operai considerano questo aumento come fittizio perchè i principali vogliono la soppressione delle feste intermedie, che gli operai invece vorrebbero pagate.

Più difficile ancora si rese l'accordo sull'aumento chiesto dai cottimisti, trattandosi di una grande e svariata quantità di lavori. Si potè addivenire ad un componimento soltanto su alcune partite di minore importanza, e cioè per le botti da olio, i barili da zolfo, fichi e sego.

Terza questione che non fu risolta, è quella della mercede a quegli operai, che tolti dal lavoro a cottimo passassero a lavorare a giornata. Gli operai ridussero le loro pretese sui primi punti, ma ritennero di non poter fare altrettanto sui tre ultimi punti suaccennati, per cui, con lettera del 22 corr., comunicarono ciò al comitato dei principali. Questo inviava ieri nel pomeriggio, al comitato degli scioperanti, una lettera, con la quale comunicava che i principali bottai, in un'adunanza tenuta iermattina, avevano deliberato di non fare ulteriori concessioni, e lasciavano tempo per decidersi agli operai fino a domani, giovedì, a mezzogiorno; dopodichè, qualora gli scioperanti non accettassero le proposte già fatte, i principali si riterrebbero svincolati da ogni obbligo verso di loro, come pure dal mantenimento delle concessioni fatte.

Il comitato degli scioperanti, che aveva indetto un'adunanza per ieri, non essendo riuscito in tempo a tenerla, indi[ce una] pubblica riunione per oggi, alle 5 del pomeriggio.

Fornitura di paglia in corso. Il 6 ottobre p. v. verrà tenuto negli uffizi della I Sezione municipale, via della Muda vecchia N. 2, III p., un esperimento d'asta per allogare al miglior offerente, per l'anno 1903, la fornitura di paglia da giaciglio per acquartieramento militare nel quantitativo di 250 quintali ed eventualmente di più, a seconda delle occorrenze.

Offerte, scritte sopra bollo di una corona e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito della cauzione di cor. 800, al Relatore in oggetti militari. Le condizioni d'asta sono ostensibili presso la suindicata sezione. La deliberazione della fornitura è riservata alla Delegazione municipale.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 510 casi di malattia; furono dichiarati guariti 615; rimangono in cura 1090. Fra questi si contano [illegible] ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 196 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13.796.04.

La vendita del vino nuovo. Viste le condizioni sanitarie della città non molto favorevoli, il Municipio non permette quest'anno la vendita del vino nuovo negli esercizi pubblici prima del 15 ottobre.

Si procederà a sensi dell'Ordinanza ministeriale 30 settembre 1857 contro chi vendesse il vino nuovo prima del termine stabilito.

Incendio. L'altra sera verso le [illegible] alcuni addetti al Punto franco videro da uno dei magazzini di carbone situato sul braccio esterno del molo N. 0 uscire del fumo. I vigili del recinto accorsi trovarono che il fuoco si era manifestato nel magazzino di carbone della ditta B[illegible]sevi. Si accinsero tosto all'opera di spegnimento, e constatarono che il focolare dell'incendio era nel centro del magazzino stesso, attorno ad un pilastro di sostegno al tetto. Incominciarono a gettarvi sopra una grande quantità di acqua, pompata dal mare, e dopo altre due ore di lavoro riuscirono ad impedire l'estendersi del fuoco, e quindi a spegnerlo. Più tardi sopraggiunse una squadra di carbonai dell'impresa Ciak, e si incominciò l'asporto del carbone rimasto intatto. Il lavoro continuò tutta la notte e tutta la giornata di ieri.

Tentati suicidi. Ieri mattina verso le 10, un addetto al cimitero cattolico, transitando per uno di quei viali, vide una donna di età alquanto matura che accostava una bottiglietta alle labbra. Accorse, ma quando giunse a lei, la donna avea già trangugiato un liquido incoloro che il sopraggiunto riconobbe subito per acido fenico. In un attimo, aiutato da alcuni compagni, trasportò la povera all'uscita ed adagiatala in una vettura l'accompagnò all'ospedale, dove, i dottori Tomicich e Cofler assoggettarono l'infelice ad un'abbondante lavatura dello stomaco e la fecero accogliere poi nella terza divisione, ormai fuori da ogni pericolo. Più tardi, alquanto riavuta, fu interrogata. Essa disse di chiamarsi Maria V., di 63 anni, abitante in via Rossetti. Sulle cause che la spinsero ad attentare a' suoi giorni non volle dir nulla.

★ Una comitiva di signori, passando iersera per la via dell'Argento, trovarono steso in terra un giovanotto che si contorceva in spasimi, per cui avvertirono della cosa una guardia di p. s., la quale accompagnò il sofferente all'ambulatorio della Società „Igea". Ivi il medico di turno constatò che il giovane - ch'è il bracciante Edoardo O., che già altre volte ha tentato di uccidersi - aveva trangugiato un quantitativo di trementina, per cui lo assoggettò alla lavatura dello stomaco; poi lo fece trasportare all'ospedale, nelle sale d'osservazione.

Vecchio motivo. - Le „stregarie" e i loro effetti.

— La vadi là, siora 'Neta, la parli con ela, e la vedarà che la se trovarà contenta... A mi me xe tocà un caso simile, benedeta: anca el mio se gaveva instupidì drio una de quele, e ela, quel tesoro di dona, me lo ga salvà... La vadi, e che Dio la benedissi, povareta,... coragio...

— Ah, siora Maria: se riesso a voltarlo, ghe impizo dodise candele ala Madona.

Sora 'Neta si gettò sulle spalle lo scialle dai fiorami rossi e gialli che portava quando ancora era ragazza, ed uscì di casa biascicando una preghiera. Un quarto d'ora dopo giunse a destinazione; una casetta bassa e povera di Rena vecchia.

— Senti, te sa dirme dove che sta siora Luzia?

— Ah: La *striga*!... La vegni con mi... la me darà do soldi...

Sora 'Neta sentì stringersi il cuore, ma fattasi coraggio, seguì il monello che le fece scendere una scala lunga, stretta e affatto priva di luce. Quando furono arrivati, il monello diede una formidabile pedata ad una porticina e poi esclamò:

— Adesso vegna i do soldi e la se guardi dale tele de ragno.

Un momento dopo, la porticina si aprì, e sulla soglia comparve una vecchietta grinzosa, giallognola, sdentata e affatto priva di capelli.

— La se comodi, la vegni dentro e la se senti là - disse la vecchietta con una voce che non aveva più nulla di umano, quindi sedette a sua volta ed incominciò:

— So marì la tradissi, xe vero?

— Sì, come la lo sa lei?

— Go dito mi! Lu el ghe sta drio a un'altra dona?

— Xe vero, ma...

— E lei la xe gelosa?

— Oh, tanto...

— E la voria che el lassassi la morosa.

— Magari...

— Go indovinà tuto.

La speti un momento e po' conzaremo noi quel moscardin...

Sora 'Neta tremava: quella vecchia sapeva tutto; doveva essere per lo meno la cugina del diavolo. La megera prese da un angolo oscuro il cadavere... di un canarino, un vecchio libraccio, una corona sacra e un mucchio di capelli di donna arruffati.

— Adesso, lu el xe a lavorar?

— Sì.

— Anca questo go indovinà. Dunque la me stia a sentir. Stanote, quando che el dormirà, lei la ghe metarà sui oci sta do piume de canarin... e po la smonta del leto, la se ingenoci par tera, e la ghe dia tre colpi ala cuceta...

— Alora la el se sveiarà...
— No; nol pol...
— O perchè?
— Eh! ciò! parvia de le do piume... La me lassi parlar: dopo la ciol un toco de carbon e la fa su la porta tre crose... Fato questo, la meti sul paion un pochi de sti cavei, che ghe darò mi, e la ghe daghi fogo.
— Al paion?
— No; ai cavei: sti qua xe come che i fossi i cavei dell'amante e brusandoli, lei la ghe li fa cascar a ela... Dopo, la se cava de testa un cavel e la ghe fa sora, in una zima, tredise gropi... la li conti ben, che se la sbaglia va tuto in malora; po la monti sul leto, la stia 'tenta: la ghe meti un zenocio sul stomigo.
— E se lui el se dismissia...
— Gnanca par scherzo, ostriga: e no xe le do piume de canarin?... Po la ghe verzi la boca e col suo cavel, quel dei gropi, la ghe lighi i denti de sora con quei de soto... e col se sveia la vedarà ch'el xe guarì...

Sora 'Neta diede alla megera una corona e se ne andò tremando e stringendo nella destra quanto le aveva dato „quel tesoro de dona". Alla notte, appena il marito fu in braccio a Morfeo, la *sora* 'Neta eseguì appuntino l'operazione insegnatale, e dopo aver fatti i tredici nodi nel capello, salì sul letto e mise un ginocchio sullo stomaco del marito; quindi s'accinse ad aprirgli la bocca ma, ahimè... mentre ella era intenta ad eseguire questa difficile operazione, il marito si svegliò e vedendosela sopra, immaginò che lo volesse strangolare ed incominciò a percuoterla senza misericordia... Dopo qualche secondo, la *sora* 'Neta non poteva più muoversi; ed ora trovasi a letto con la faccia tutta livida e contusa!

Oggetti rinvenuti. Il pesatore Francesco Widmar, addetto ai Magazzini generali, trovò ieri al Punto franco tre biglietti di pegno, che s'affrettò a depositare a quell'ispettorato di p. s.

Una guardia di finanza che fugge mentre viene condotta all'ospedale. La guardia di finanza Tomaso Barison, di 31 anno, da Isola, venne mandata tempo fa al distaccamento di Sezza presso Pirano. Nei primi tempi il giovane si dimostrava zelante, ed i suoi superiori non avevano che a lodarsi di lui, ma ultimamente il Barison fece un cambiamento straordinario: diventò svogliato, distratto, e commetteva mille stranezze. I superiori lo compatirono per un po', ma poi finirono col pensare che la guardia fosse un po' scossa nelle facoltà mentali e presero le opportune disposizioni per farlo entrare all'ospedale. Le pratiche relative furono esaurite domenica; e lunedì mattina il Barison venne consegnato al capo Giovanni Krismancich, incaricato di condurlo all'ospedale militare di Trieste. I due uomini scesero in carrettella a Pirano e s'imbarcarono su uno dei vaporini diretti a Trieste. Giunsero nella nostra città alle 2 pom. e si diressero immediatamente all'ospedale. Giunti che furono, il Krismancich lasciò l'ammalato nell'atrio dell'edificio e si recò nella cancelleria a presentare i documenti relativi all'accettazione del Barison. Questi però non attese che il capo ritornasse, e, appena si vide solo, fuggì. La cosa fu subito comunicata alla Polizia, ma questa non riuscì ancora a rintracciare il fuggitivo.

Cavalli in dubbia custodia. Per la ripidissima strada di Gretta, saliva ierlaltro nel pomeriggio, verso le 6, un ragazzo sui quattordici anni che conduceva due cavalli. Questi, che erano alquanto irrequieti, ad un certo punto si imbizzarrirono e, presa la mano al piccolo conduttore, si voltarono e si misero a correre sfrenatamente giù per la china. In quella saliva l'erta il cocchiere Alessandro Defar, abitante in via Scussa, il quale, quando i due animali giunsero nei pressi della villa Marenzi, si avventò coraggiosamente su di loro e presili per la cavezza, in breve riuscì a fermarli. Il ragazzo, intimorito, se la svignò ed il cocchiere condusse i due animali all'ispettorato di via del Belvedere, dove poco dopo si presentò un tal Francesco Rosa, mercante di cavalli, dimorante a Casassola, il quale dichiarò che i due animali erano di sua proprietà. Egli disse di averli comperati in Istria e di aver pregato il ragazzo che aveva incontrato casualmente per via, di condurre i cavalli fino a Prosecco, da dove poi egli avrebbe proseguito per il confine.

L'ispettore Rudolf fece accompagnare i cavalli in uno stallaggio vicino e fece condurre il Rosa dinanzi al commissario superiore Pertot, di Guardiella. Questi, considerando che l'imprudenza del mercante poteva essere causa di gravi disgrazie, dopo averlo interrogato, lo fece condurre agli arresti di via Tigor.

Al Punto franco. Anche ieri fu una giornata disastrosa per i piccoli asportatori di merci di contrabbando. Difatti ieri mattina una guardia di finanza fermava all'uscita di quel recinto il facchino Giacomo P., di 30 anni, abitante in via degli Artisti, e lo trovava in possesso di 2700 grammi di uva secca, rubata la notte scorsa durante il lavoro.

Alla stessa ora, una guardia di p. s. fermava il bracciante Emilio T., di 29 anni, abitante in via di Crosada, che fu trovato in possesso di due chilogrammi e mezzo di caffè.

Un'altra guardia di finanza fermava pure il bracciante Giuseppe M., abitante in via del Molino a vento, il quale fu trovato in possesso di cinque chilogrammi di uva appassita. In fine fu fermato Giuseppe R., d'anni 40, noto vagabondo, il quale, senza lavorare, aveva trovato il modo d'empirsi le tasche con due chilogrammi d'uva secca.

Tutti questi poco fortunati asportatori di frodo dal Punto franco, furono consegnati all'autorità di p. s., e dopo assunti a protocollo dall'ufficiale Schabl, vennero condotti agli arresti di via Tigor.

Furti e furterelli. Il muratore Fedele Battistini denunciò ieri all'ispettorato di S. Giacomo che un ignoto lo aveva derubato di una quantità di ordigni pel valore complessivo di 11 corone che egli aveva deposti in un casotto di legno costruito nelle vicinanze dell'Officina comunale del gas.

*** Due guardie, che pattugliavano ieri mattina, alle 5, in via della Beccherie, si imbatterono in un giovanetto che portava sotto il braccio una coperta da letto e, insospettitesi, lo fermarono.

— Dove te va con quela coverta, dove te la ga ciolta?

— Sta coverta?... sì... la coverta la go ciolta... no... sì... ah: i me la ga dada do muli che mi no conosso...

Il tergiversare del ragazzo convinse i funzionari che egli non poteva dire la verità, e perciò lo condussero in via Tigor. Quivi l'arrestato si qualificò per Stefano G., di 16 anni e venne riconosciuto per uno scaltrissimo ladruncolo. Egli giurò anche all'impiegato di aver ricevuto in regalo la coperta da due sconosciuti. Fu trattenuto agli arresti.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, il bracciante Vincenzo Vidau, di 40 anni, abitante a Opicina N. 11, stava lavorando allo scarico di pietre, nel piazzale interno della Meridionale, quando una di queste gli cadde sul piede destro in modo da cagionargli gravi lesioni.

Chiamato telefonicamente, accorse il dottore della Guardia medica, il quale, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare, con la vettura, all'ospedale.

Cronaca triste. Iersera, alle 9, dall'ispettorato di San Giacomo in Monte, fu chiamato il signor Treves per prestare le sue cure a una povera donna, certa Antonia P. di 36 anni, abitante in via S. Marco, la quale era stata colta da alienazione mentale. Con una vettura fu accompagnata all'ospedale.

Atterrata dalla bora. Iermattina alle 10 e mezzo venne condotta all'infermeria Treves la vecchia di 74 anni Anna ved. Piani, la quale, mentre passava per la piazza Grande con un suo nipotino era stata atterrata da una raffica di vento, e aveva riportato una ferita sopra l'occhio sinistro. Il bambino aveva riportato alcune escoriazioni alle mani. Dopo ottenute dal Treves le prime cure la donna fu consigliata di recarsi all'ospedale.

Bambina atterrata da una carrettella. Iersera alle otto la fanciulletta Carla Ferenga, abitante in via del Ponte fu investita da un carretto della Posta e riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla coscia ed al braccio sinistro per le quali fu accompagnata all'infermeria Treves.

Attenti alle bucce! Iersera, verso le 9, il bracciante Carlo Sincovich, di 30 anni, abitante in via Risorta N. 1, passando per via della Sanità, sdrucciolò su di una buccia di melone, cadde, e riportò la frattura di un piede. Fu soccorso alla Guardia medica e poi trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Cadute. Elisa Del Fabbro, di 32 anni, iersera, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro.

Lo stalliere Napoleone Artusi, di 52 anni, abitante in via Galileo N. 4, cadendo, riportò iersera una frattura alla clavicola destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di otto anni Gino Fiandra, abitante in piazza Vecchia N. 2, riportò ieri accidentalmente una ferita alla mano sinistra ed ottenne le necessarie cure all' „Igea".

Caterina Trigatti, di 32 anni, abitante in via S. Michele N. 33, privata, ricorse all'ambulatorio dell'„Igea" per l'estrazione di un corpo estraneo, che le era penetrato nell'occhio destro.

Corrispondenza aperta. — *Vecchio abbonato.* Necroforo equivale a becchino. — *Lucio* e *Impiegato.* Le grammatiche dell'Ollendorf sono sempre assai riputate per apprendere da soli le lingue straniere. — *Matrimonio.* Non si possono enumerare i documenti occorrenti per il matrimonio poichè il loro numero varia a seconda dello stato civile, le condizioni di residenza ecc. dei coniugandi; per un minorenne è indispensabile il consenso paterno. — *Curioso.* *Charme* vuol dire fascino; *charmes*, al plurale, attrattive, cose attraenti. — *Assiduo curioso.* L'influenza della luna sulla cresciuta dei capelli è una di quelle tante sciocchezze che le donnicciuole ripetono perchè le han sentite dire. E' vero, invece, che le donne fanno bene a tagliare di tanto in tanto la cima della treccia, perchè questa facilmente si arruffa ed è poi causa della caduta dei capelli che vengono strappati dal pettine. *Gisella.* L'Olio di fegato di merluzzo si trova dappertutto. — *Carlo V.* Domandi a un droghiere. — *Abc.* L'acqua ossigenata serve soltanto per render più biondi i capelli. In quanto ai bianchi, se non si ha il buon senso di tenerli quali sono, bisogna ricorrere a tinture. — *Nani.* Il rinfresco si deve servire non soltanto agli ospiti, ma anche a qualcuno, almeno, di quelli di famiglia - se non a tutti; perchè non è conveniente che l'ospite sia il solo a bere o a mangiare, e che gli altri stieno a guardarlo. — *Jolanda S.* Parecchie librerie di qui tengono anche delle biblioteche circolanti. Per associarvisi non ha che da presentarsi alla biblioteca stessa. I prezzi sono molto limitati. C'è poi la biblioteca popolare, completamente gratuita, in via Parini. — *Libero.* La popolazione di Trieste ascende a 181.913 abitanti, dei quali 7800 abitano il Territorio. — *Abbonato - Pola.* Il teatro Verdi non si apre a spettacolo d'opera che il 25 dicembre; - il 4 ottobre p. v. si avrà - salvo casi di forza maggiore - la seconda o terza rappresentazione del *Faust* al Politeama Rossetti; il 28 corr. si avrà la penultima della *Linda di Chamounix* al Teatro Fenice.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. —.— 0. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.0. — Oggi: Alta marea 6.12 ant., 1.33 pom. — Bassa marea 10,53 ant., 10.25 pom.

Ogni giorno una.

— Signore!
— Signore?
— Mi hanno riferito che voi avete pronunciato una frase ingiuriosa sul conto mio.
— E cioè?
— Voi avreste detto che io sono un imbecille di primo rango.
— Ciò non è esatto. Perchè mai avrei dovuto dire: „di primo rango?".

TEATRI.

Fenice. Anche la terza rappresentazione della *Linda* chiamò al teatro un publico numeroso e fruttò i soliti applausi agli esecutori e all'egregio maestro Barone.

Circo Raicevich. Iersera doveva tenersi l'ultima gara del campionato triestino di lotta, ma mentre stava lottando la quarta coppia, si ruppe una fune di sostegno del tendone, e il commissario di Polizia, nel timore che questo potesse cadere, fece sospendere lo spettacolo, percui fu giocoforza rimandare la continuazione dell'assalto incominciato e la premiazione dei vincitori a stasera.

Ecco ora il risultato delle gare finali di iersera. Essendosi ritirati l'Antonioli e il Micheluzzi, rimasero soltanto in quattro a disputarsi la classifica finale.

Prima coppia Tiberio e Pizzutti. Assalto molto energico, specialmente da parte del primo, il quale per due volte, con cinture *à rebours* porta l'avversario di scatto sul tappeto. Il Pizzutti para, ma alla fine, dopo 5'45", in forza di una cintura di fianco, è obbligato a toccare con le spalle.

Zuanelli e Tiberio formano la seconda coppia e dopo un assalto nullo di 15 minuti, durante il quale lo Zuanelli spiega moltissima agilità, si riprende la lotta ed anche questo secondo assalto è molto movimentato. Fra la sorpresa generale, termina dopo 14'20" con la vittoria dello Zuanelli, in forza di una leva ascellare.

Scendono poi in lizza Boccolini e Pizzutti. Quest'ultimo, portato violentemente a terra, si difende bene da un durissimo *doppio nelson* e riesce anche a liberarsi, ma poi rimane preso in cintura da tergo ed è portato di forza con le spalle sul tappeto, dopo 3'4".

Subito dopo si ripresentano Pizzutti e Zuanelli, ma durante quest'assalto accade il piccolo incidente surriferito, che fa sospendere lo spettacolo.

Stasera dunque avrà luogo la premiazione dei vincitori, i quali sono: primo Boccolini-Bazzarini, medaglia d'oro grande e fascia di campione; secondo Zuanelli, medaglia d'oro piccola; terzo Tiberio, medaglia grande d'argento dorato; quarto Pizzutti, medaglia d'argento grande.

Dopo la premiazione continuerà l'assalto fra Zuanelli e Pizzutti, rimasto sospeso iersera, impregiudicato però il premio.

Quindi seguirà un macht tra il vincitore del primo campionato triestino, l'attuale campione italiano Emilio Raicevich, ed il Boccolini-Bazzarini, vincitore dell'attuale campionato.

Marina e Navigazione.

Un nuovo porto nell'Africa australe. In seguito alla recente catastrofe avvenuta nel porto della Città del Capo e che costò la vita a tante persone, e la perdita di tanti navigli, il Governo della Colonia del Capo, ha stanziato l'importo di circa tre milioni di sterline, per parecchi miglioramenti ai porti della Città del Capo, di Mossel, di Port-Elisabeth, e di East-London.

Ad East-London e Durban possono entrare battelli fino alla portata di 4000 tonnellate, ma se hanno un tonnellaggio maggiore, devono ancorarsi a (Città del Capo), nonchè ad Algoa e a Mossel, in rada, la quale è molto pericolosa.

Ora, a circa 60 miglia marittime a settentrione della Città del Capo, trovasi un porto naturale, detto Baia di Saldanha, nel quale la profondità del mare varia da 5 a 18 nodi.

La profondità di 5 nodi si estende a poca distanza da terra. C'è poi una scogliera della lunghezza di oltre un miglio marittimo, nella quale le onde si frangono ed i navigli in questo porto saranno quindi non solo al sicuro dalle onde, ma ben anco dai venti.

Non occorrono molti lavori per convertire questa baia in un porto eccellentissimo.

Vi mancava finora l'acqua potabile, ma anche a ciò fu posto rimedio.

Sono avviati i lavori preliminari per costruire una ferrovia della lunghezza di 80 miglia, la quale congiungerà questa baia colla stazione di Porteville Road, che giace sulla linea principale fra la Città del Capo e Johannesburg.

Si spera che i lavori saranno compiuti entro due anni.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Metcovich" da Metcovich con 54 pass.; il pir. it. „Faro" da Palermo con 3; il pir. a.-u. „Adria" da Mogador e scali con 5; e il pir. ingl. „Falernian" da Liverpool.

*** Partirono i pir. lloyd. „Selene" per Corfù, „Aurora" per Costantinopoli; i pir. a.-u. „Sebenico" per Metcovich, „Tisza" per Valenza, „B. Kemeny" per Rouen; il pir. it. „Assiria" per Genova, e il veliero a.-u. „Alpina" per Simi.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Lucia" cap. Zazevich arrivò ieri da Kobe a Hongkong da dove ripartirà oggi per Saigon, „Nereo" partì ieri da Cardiff per Trieste; „Bar. Edm. Vay" da Braila per Anversa passò Gibilterra il 20, „Burma" da Buenos Ayres arrivò il 20 a S. Vincenzo, „Sofia Brailli" da Novorossisk arrivò il 18 a Copenaghen, „Tibor" partì il 20 da Sulinà per Londra, „Kolozsvar" e „Balaton" partirono pure il 20, il primo da Almeria e il secondo da Ouessant per Londra, „Stefania" il 22 da Huelva per Venezia.

Il lloydiano „Carinthia" diretto a Capetown arrivò il 20 a Durban.

Sinistri marittimi. I danni riportati dal pir. „Arpad", dell'*Adria*, investitosi nella costa Marocchina e poi disincagliatosi, sono molto più gravi di quanto sembrava. Difatti l'„Arpad", che ora è in dock a Genova, ha 90 lamiere del fondo danneggiate, la maggior parte delle quali dovranno essere cambiate.

— Il pir. a. u. „Korana" arrivando da Genova a Odessa, urtò il pir. russo „Novorossik" cagionandogli alcuni danni.

— Il pir. inglese „Colenso" arrivato il 18 a Aden, dopo essersi incagliato nel canale, venne visitato dal palombaro che gli riscontrò due lamiere sfondate, ed il compartimento di prua danneggiato. Dovrà sbarcare il carico.

— Il veliero italiano „Giarre" di Palermo, capitano Cerutti, arrivato il 20 a Marsiglia, riferì a quell'autorità portuale che al largo di Ajaccio (Corsica), avvistò un'imbarcazione in balìa del mare. Avvicinatolesi, vide che dentro quella barca vi era un uomo quasi sfinito. Ricuperatolo a bordo, gli prestò tutte le possibili cure. Ma allorchè il poveretto si fu alquanto rimesso in forze, si comprese che aveva perduto l'intelletto. Da alcuni documenti trovatigli indesso, risultò chiamarsi Giuseppe Favali di Napoli. Si ritiene ch'egli sia un pescatore. Il comandante del „Giarre" ne avrà cura a bordo e dovendo col suo naviglio proseguire per Napoli, lo sbarcherà colà.

Bastimento incontrato. Il capitano A. Rucavina, comandante del piroscafo „Adria", arrivato ieri nel nostro porto, riferisce di avere incontrato nel pomeriggio di lunedì, a due miglia in Tramontana del faro di Porer, la nave triestina „Orpheus", la quale cappeggiava diretta a Fiume.

Noleggi. A Buenos Ayres, noli piuttosto deboli quotandosi vapori per S. Vincenzo a ordini, a 16|6 contro 17 della settimana scorsa.

A Valparaiso, noli calmi e inoperosi quotandosi nominalmente a 16|6 la tonnellata con nitrato pel R. U. o continente. Disponibili con navi in ferro da 47 a 50.000 tonnellate.

Da Singapore, vapori per Amburgo, Amsterdam, Anversa e Rotterdam con terra giapponica a 32|6, polpa di cocco a 27|6.

A S. Francisco, noli deboli. Per pronta caricazione si fissarono due barks di 1700

COMUNICATI*)

Foulard

soldi 60 a f. 3.65 al metro

come pure «Seta Henneberg» in bianco nero e colori, per bluse e vestiti, da soldi 60 a fior. 14.65 al metro. — Assolutamente nessun dazio da pagare! essendochè la spedizione segue franco di nolo, dai miei propri uffici siti su territorio austriaco.
Sete per abiti da sposa da s. 65 a f. 14.65
Damaschi . . . . . » 65 » 14.65
Tagli p. vestiti seta bavella f. 8.65 » 42.75
Grenadines di seta . . » 80 » 7.65
Sete per vestiti da ballo » 60 » 14.65
Campioni si spediscono prontamente
Lettere per la Svizzera 25 cent.
G. HENNEBERG
fabbrica seterie (escl. i. r. fornitore di Corte)
ZURIGO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Goldhammer
ha ripreso la sua attività
Ord. dalle 9-10 ant. e 4½-5½ pom.
in piazza delle Legna 10, II p.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle **9 ant.-1 pom.** e dalle **3-6 pom.**
Giorni festivi dalla **9 ant.** alle **12.**

ISTITUTO TECNICO GRAZ
Completa istruzione per ingegneri meccanici e elettrotecnici, tecnici ed elettrotecnici, chimici e soprastanti di fabbriche.
Programmi gratuiti dalla Direzione.

Col primo di ottobre
la PIANISTA
Sig.ra Maria Furlani-Seydel
darà lezioni riunite in casa sua.
Informazioni vengono date in casa della maestra, **Via Fabbri N. 3, I p.**, dalle ore **2-4.**

REGINA BREMITZ
PIANISTA decorata da S. M. il Re d'Italia, già prima professoressa per le classi di perfezionamento nell'Istituto Rey, il più grande di Parigi. Lezioni particolari e riunite. Corsi: perfezionamento e medio Cor. 10, preparatorio Cor. 8 mensili. — **Corso N. 1, terzo piano.**

Capitano di lungo corso
per consegna nel mare del Nord di un piroscafo di 400 tonn., da adibirsi viaggi Trieste-Dalmazia,
ricerca la Società di Navigazione a vapore zaratina.

BAGNO
Imperatore Francesco Giuseppe
Tüffer (Stiria)
APERTO TUTTO L'ANNO
Settembre-Ottobre **PENSIONE INTERA**
Stanza, Colazione, Pranzo e Cena
da Corone 4 fino Corone 6
senza altre spese.

Rappresentanza Generale da affidarsi.
E' da affidarsi a buone condizioni, a ditta energica e solvente, la
Rappresentanza Generale per l'Istria
di una delle migliori e più note
MACCHINE DA SCRIVERE AMERICANE
Offerte sub «I. R. 8096» dirigere a
RUDOLF MOSSE - Berlino S. W.

Stabilimento Industriale
allo scopo di estendere lucrosissimo lavoro,
ricerca Socio
con circa Corone 80.000.
Offerte non anonime sub: „**R. M. 666**" amminist. „Piccolo."

„The **Mutual**"
Compagnia d'assicurazioni sulla vita
Fondata nel 1842-43
PURAMENTE MUTUA
Fondi ed utili spettano agli assicurati
RISULTATI DEL 1901
(Cifre estratte dal Bilancio pubblicato dall'Uff. «Wiener Zeitung» 22 Giugno 1902)
Fondo di garanzia
1741 milioni di corone
Pagato agli assicurati nel 1901
141½ milioni di corone
Fondo eccedenza (utili) fine 1901
311.8 milioni di corone
Utile dell'anno 1901
44 milioni di corone
Polizze con riscatti e prestiti largamente garantiti. Dividendi annuali oppure annuali aumenti della polizza. Estensione gratuita dell'assicurazione per l'importo originario.
Prospetti presso la Rappresentanza Generale
TRIESTE
via della Cassa di risparmio 2.

IL BEN CONOSCIUTO NEGOZIO
„**AU MIKADO**"
TRASLOCATO
in via S. Nicolò N. 16
vis-à-vis il negozio Rieger

NEGOZIANTE
di bella presenza, non oltre 35 anni, che può disporre di cauzione, buon venditore, energico, conoscendo il tedesco e l'italiano
È RICERCATO
da una casa di fama mondiale.
Offerte con biografia sotto „**Circospetto**" all'Amministrazione del „Piccolo"

Col giorno 1. Aprile 1903 DA AFFITTARSI
ed eventualmente DA VENDERSI
LO STABILIMENTO BALNEARE DI PORTO-ROSE
presso Pirano.
Stabilimento di cura con bagni di spiaggia e d'acqua-madre, particolarmente raccomandato dai medici ad ammalati di reumatismi, gotta, artriti ecc.
Offerte fino al 30 Novembre 1902 al sig. **Dr. G. Lugnani**, presidente del Consiglio d'amministrazione della Società per azioni «Stabilimento Balneare» in Pirano.

SOLTANTO SINO
GIOVEDI SERA
offro il modo di vincere trentamila corone comperando 1 Biglietto Olmütz soltanto da me
Giuseppe Bolaffio
Banca e Cambio-Valute

NON PIÙ ERNIE
10.000 CORONE D'INDENNIZZO
a chi può dimostrare che l'applicazione del mio sistema non lo ha completamente guarito dall'ernia. Massime distinzioni, migliaia di certificati di elogio. Domandate l'opuscolo del **Dott. Reimanns, Valkenberg 159 (Olanda),** che si riceve gratuitamente.
Le lettere vanno affrancate con 25 cent., le cartoline con 10.

CHI VUOL VINCERE
DOMANI
Cor. 30,000 in danaro, comperi subito un biglietto della **Lotteria Olmütz** per soli soldi 45, presso IG. NEUMANN, via Ponterosso e Piazza Grande.

La Cantina Parentina
Via Fontanone 9.

mantiene permanenti i prezzi del vino di suo prodotto.
Terrano 24, Borgogna 28 al litro
Vinometro di precisione patentato Corone 10 con unita istruzione, franco spedizione.

MALATTIE NERVOSE
Convalescenze
Curate per le
Dragées Gélineau
FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR
VITALE QUENTIN
IN TUTTE LE FARMACIE

L'orologiaio G. KEHIAYAN
Via Cavana 11 (St. Antonio vecchio)

eseguisce qualsiasi **riparazione** di ogni sistema di **macchine di orologi e di ogni calotta.**
Specialità CRONOMETRI ed OROLOGI INGLESI
Vendita d'occasione di orologi ed oggetti preziosi.
ACQUISTI E SCAMBI.
Garanzia da uno a tre anni
PREZZI CONVENIENTI.

GUGLIELMO **BROD & C.°**
Ditta conosciutissima per
MOBILI
della massima eleganza qualità garantita, a prezzi bassissimi
TRIESTE **Via S. Giovanni 14**
angolo Piazza San Giovanni.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO.

ESTRAZIONE DOMANI
Vincita principale
Corone 30.000 Corone
Biglietti di Lotteria dell'Esposizione di Olmütz a Cor. 1 si vendono a Trieste presso: Giuseppe Bolaffio, Mandel & C.°, Mercurio Triestino, Ignazio Neumann, Enrico Schiffmann, Giuseppe Zoldan. Tutte le vincite vengono riscattate dai rispettivi fornitori verso contanti con 10% di trattenuta.

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— **SAN MARCO** —
della Farmacia arciducale CISEJ - Lussinpiccolo.
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente, purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo, Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste). Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Riva), Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **24 settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via Risorta 1 B - suppellettili.
11 a. Androna S. Tecla 10 - suppellettili
11 a. S. Anna 204 - pietra
10 a. Scorcola 456 - suppellettili.
12 a. Alessandro Volta 9 e Molin Grande 16- suppellettili.
10 a. via Manzoni 2 - suppellettili.
10 a. Piazza S. Giacomo 1 e via Stadion 19 suppellettili, arredi d'osteria.
10 a. via Giulia 33 - suppellettili.

FABBRICA MOBILI
— DI —

IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte - Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
Fabbrica in Vienna
Nuovi cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richieste.

L'ACQUA PURGATIVA
„**FRANCESCO GIUSEPPE**"
è la migliore delle acque purgative.
SI RICEVE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. **0.60** al pacchetto per preparare **10** bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A Trieste vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gorizia Kürner

L'ACQUA PURGATIVA
„**Reale**"
della Fonte Mathias
DI PROPRIETÀ
ENRICO MATTONI, Budapest
è raccomandata caldamente come eccellentissimo purgante dalle primarie autorità mediche nazionali ed estere; si distingue tanto per la quantità di sale «Glauber» e sale amaro che contiene, quanto per il suo effetto pronto e benefico.
DEPOSITO GENERALE
presso
GIOVANNI CILLIA, TRIESTE

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3½% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „
b) in **BANCO GIRO** abbonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Ecologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna. Lettere di pegno 4½% dell'i. r. priv. Galiziana Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste 15 Aprile 1902.

e 1740 tonnellate di registro con grano ed orzo a 21/3 ordini Regno Unito ecc.

Un bark di 1700 tonnellate di registro ottenne 21 scellini per l'Africa meridionale, se con facoltà di Melbourne 20 s.

23 Settembre.

Da GORIZIA.

Apertura di scuola — Nomina. A S. Lorenzo di Nebola presso Lonzano si attende con impazienza l'apertura di quella scuola che venne istituita dalla benefica „Lega Nazionale". Intanto venne nominato a docente di quella scuola il signor S. Calligaris.

Uno scopritore di terre artiche. Il 6 ottobre p. v. l'esploratore polare Giulio Payer terrà in una sala dell'Hotel Central una conferenza sui suoi viaggi nelle regioni glaciali.

Cassa ammalati. La vicepresidenza della Cassa ammalati di Sagrado indice per domenica l'adunanza generale ordinaria della Cassa ammalati per la trattazione degli argomenti seguenti: 1. Lettura del P. V. dell'assemblea 1 settembre 1901; 2. Relazione sull'attività della Cassa nel 1901; 3. Presentazione del resoconto 1901; 4. Elezione del Giudizio arbitramentale; 5. Elezione del Comitato di sorveglianza; 6. Elezione della prepositura.

L'incendio ieri scoppiato nel fondo N. 8 di via Trieste (vedi „Piccolo odierno) cagionò un danno complessivo di 2500 corone, coperto da assicurazione. Per completare l'opera di estinzione, 13 balle di cotone dovettero essere gettate in una roggia.

Sopra luogo intervennero l'ingegnere Bresadola, dell'ufficio edile municipale, il commissario superiore Contin ed il capoposto Badini, per assumere i rilievi di legge. Fu rilevato che il fuoco scoppiò per combustione spontanea del cotone.

Insolvente. Il contadino Giuseppe Modich, di 50 anni, da Castagnavizza del Carso, ed abitante a Piedimonte, fece nell'osteria di Michele Qualich, uno scotto di cor. 1.14 per cibi e bevande, svignandosela, insalutato ospite. Poi si recò nell'osteria di Valentino Fiegl, e bevette mezzo litro di birra. Qui però non lo lasciarono andare, e chiamarono le guardie.

Oggetti rinvenuti. Luigi Befon, sarto, abitante in via Ascoli N. 16, rinvenne ieri sul Corso G. Verdi, una borsetta contenente un fazzoletto, guanti, fiori e diverse lettere indirizzate ad Amelia R., Udine, nonchè altri oggetti. La guardia di p. s. Vodopivez rinvenne sul Corso due funi, una delle quali affatto nuova.

Da GRADISCA.

Giubilei d'oro e di diamante. Oltre al raro giubileo di sacerdozio di don Tita Bressan, nella presente settimana celebrano l'identica festa il decano di Grado, don G. Batta Rodaro, nato l'anno 1829, ordinato sacerdote nel 1852, che fu vicario a Vermegliano, cooperatore a Farra e, dal 1865, parroco a Grado; don Angelo Venturini, vicario a Nogaredo e don Giulio Venturini, cooperatore a Ronchi.

Viaggetti in bicicletta. Il presidente del C. C. Friulano, signor Antonio Sartori, è ritornato da un viaggio in bicicletta fatto per Treviso, Bassano, Pergine, Trento, Rovereto, Brescia, Verona, Padova e Mestre.

Così sono ritornati da una gita di oltre 1000 chilometri attraverso i paesi della Carnia e del Veneto, gita compiuta nella bellezza di otto giorni, i concittadini ciclisti signori Luigi Levis e Antonio Bello, i quali ebbero un viaggio assai avventuroso, essendo saliti sulle Alpi fino a 3400 metri.

Furto ed arresto. Circa un mese fa fu perpetrato il furto d'un orologio e di una catena, nel domicilio del villico Leopoldo Bressan, e venne arrestata una ragazza che s'era trovata in quella casa. In seguito si scopriva presso un oste l'orologio rubato, che l'oste aveva acquistato da uno sconosciuto.

Oggi lo sconosciuto, passando per Gradisca, fu subito segnalato alle guardie che lo arrestarono. Fu identificato per tal Giuseppe Peloso, di 35 anni, da Terzo.

La ragazza, a suo tempo arrestata, era stata messa a piede libero dopo otto giorni di reclusione, per insufficienza d'indizi.

Da UMAGO.

Per la silvicoltura. La Società forestale della Regione Giulia pubblica che fino al 15 ottobre a. c. resta libero agli interessati di presentare le loro istanze per l'ammissione al corso di silvicoltura, che verrà tenuto a Pisino con lingua d'istruzione italiana per cura della suddetta società.

Le istanze, da dirigersi al Capitanato del distretto ove il concorrente dimora, dovranno contenere la prova che il concorrente ha compiuto il 17.o anno di età, che ha assolto la scuola popolare o cittadina, possiede una certa abilità nello scrivere e nel conteggio, possiede una sana costituzione e la idoneità fisica per il servizio forestale, ebbe buona condotta morale ed è povero.

I genitori del concorrente, o loro sostituti, dovranno dichiarare legalmente che si obbligano a fornire all'allievo tutti i mezzi di sussistenza necessari per la durata del corso e ciò sia nel caso di ottenimento o no di una borsa di studio.

Queste borse di studio, da conferirsi a frequentanti poveri, ammontano a cor. 100 l'una.

Il corso principierà il 3 gennaio 1903 ed avrà la durata di 12 settimane.

Da PIRANO.

Siccità e fiscalismo. Riceviamo e pubblichiamo: „In relazione all'articolo publicato in quarta pagina del „Piccolo" d. d. Mercoledì 17 Settembre 1902 sotto il titolo - da Pirano „Siccità e fiscalismo" - viene invitata Essa Spettabile Redazione a voler a tenore del § 19 della legge sulla stampa pubblicare la seguente rettifica: Non è vero che l'I. R. Ufficio delle Imposte in Pirano abbia quest'anno ecceduto in zelo coll'intimazione di monitori ai contribuenti di Pirano, anzi avendo a disposizione un solo esecutore delle imposte ed urgendo fare le intimazioni negli altri cinque comuni del distretto, non venne peranco fatta alcuna intimazione per titolo d'imposta fondiaria e casatico. I monitori intimati nella città di Pirano nell'agosto e settembre, chiamati nell'articolo „una vera pioggia di monitori", si riferiscono alle tasse militari arretrate dell'anno 1900 ed anni antecedenti e le altre intimazioni finora seguite si riferiscono a tasse arretrate, imposta industria ed imposta rendita personale e ad ogni contribuente di queste categorie venne fatta una sola intimazione ed in pochissimi casi due anzichè le tre intimazioni prescritte da eseguirsi nel febbraio, aprile e luglio. La seconda parte dell'articolo torna ad onore dell'I. R. Ufficio Imposte di Pirano, il quale partendo dal principio che la legge è eguale per tutti, non fa distinzione per quelli che vorrebbero pagare colla fine d'anno, inquantochè essendo questi i maggiori contribuenti, porterebbero il maggiore pregiudizio non solo alla Cassa dello Stato ma pur anco della Provincia e dei Comuni, il cui cospicuo maggiore sono le addizionali di cui verrebbero privati con grande pregiudizio negli altri mesi dell'anno. Non è vero che l'Esecutore delle Imposte intimi ad uno qualsiasi il monitorio, avendo egli le istruzioni in proposito, e se pur essendo il medesimo ancor novello del distretto, ebbe a verificarsi qualche singolo caso d'illegale intimazione, questa venne annullata in seguito a reclamo della parte, e reso attento l'esecutore affinchè simili casi non abbiano a ripetersi. Quanto all'ultima parte dell'articolo, l'articolista dimostra d'essere ancora meno informato che del rimanente, inquantochè per concessione dell'I. R. Ministero delle Finanze, le competenze per l'intimazione dei monitori vengono commisurate col massimo di Cent. 20 per quei contribuenti il cui debito annuo non supera le Cor. 40.- oppure che unitamente all'arretrato degli anni antecedenti non supera le Cor. 60.- restando ferme le norme del tasso delle spese per gli altri contribuenti di categoria maggiore. Non è vero che l'Erario ritragga un lucro colla percezione delle spese esecutive, non bastando queste a coprire la spesa dell'esecutore e dei periti e per dimostrare quanto poca fiscalità venga messa in opera dall'I. R. Ufficio Imposte di Pirano, basti notare che per l'intimazione dei monitori per tasse militari, contrariamente alle prescrizioni non vennero mai commisurate spese. I. R. Ufficio Imposte Pirano 19 Settembre 1902. Cimador mp. Pavan mp."

Da PARENZO.

Il nuovo dirigente del Capitanato. A succedere al capitano distrettuale, sig. Luigi Lasciac, sarà nominato dirigente di questo Capitanato, il segretario di Luogotenenza Federico Renner, che conosce il distretto essendovi stato in passato quale concepista di Luogotenenza.

Le vendemmie. Anche qui, favorite dal bel tempo, sono già incominciate le vendemmie; è generale però il lagno per lo scarso prodotto; in compenso la qualità è delle migliori, per cui si può già prevedere che anche i prezzi del vino verranno quest'anno aumentati.

Sciarada alterna.

x--x--

Voi sì gagliardi e intrepidi escursori
Che l'*altro* giogo valicate, invidio;
A voi fin *primo* le nevose cime
Portin gradito il mio *total*, le rime.

Giemme

Spiegazione del giuoco precedente:
MO-del-LO

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale circolare di Rovigno.

18 settembre.

INSCRIZIONI. All'adunanza tenuta a Dignano il 7 corr. dal consorzio *Cassa rurale di Dignano* vennero eletti a membri della nuova Direzione i signori: Ghersich Giovanni fu Giovanni a direttore, Giacometti Giovanni fu Bortolo a vice direttore, Groppuzzo Domenico di Giovanni, Biasiol Nicolò fu Bortolo, Zidarich Matteo di Antonio a membri, tutti di Dignano.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 23 settembre, N. 216»

ASTE. Giud. distrett. Buie. - 13 novembre incanto del c. t. 6 p. t. 192, 4-16 c. t. 25 p. t. 132, 4-16 c. t. 1 2 3 p. t. 282 di Merischie consistenti in fondi campestri cioè: orti oliv. ed arativi in Braide e Lochè di Merischie. Stima cor. 168.03.

— 5 novembre incanto della ¼ c. t. 1 e 2 p. t. 212, ¼ c. t., 1—8 p. t. 213 di Momiano consistenti in casa d'abitazione a fondi campestri cioè: pascoli, prati, boschi e vigne in località Momiamo, Monte piccolo, Lissiach, Scherlievaz e Cipriagna. Stima cor. 812.17.

PETIZIONI. Giud. distr. Albona. Pres. da Mattino Sergovich istanza per ammortizzazione, ipoteca a favore di Giorgio e Francesco Sergovich da Chersano a cauzione di fior. 297.10½ ed acc. per ciascuno in base a decreto del Giudizio distrett. di Bellaj dd. 12 marzo 1848 aggravanti la p. t. 174, 364, 409, 410 e 411 di Chersano. Pretese event. al Giudizio distr. entro il 30 settembre.

— Pres. da Giovanni Pavincich istanza per ammortizzazione ipoteca a favore di Mattea e Francesca Pavincich da Chersano, a cauzione di fiorini 79.56 ed accessori in base al decreto del Giudizio distrett. di Bellaj dd. 31 ottobre 1832 aggravante la p. t. 28 di Chersano. Pretese eventuali al Giudizio distr. entro il 30 settembre.

— *Giudizio distrett. Lussin.* Contro il def. Cristoforo Viadovich prod. da Luigi Gerolimich petizione per pag. cor. 566.83. Udienza 25 ottobre. Tutela diritti asse relitto dep. curat. Giovanni S. cav. Vidulich, notaio in Lussinpiccolo.

— *Giudizio distrett. Gorizia.* — Contro Maria ved. Zorn rimaritata Biteznek di ignota dimora prod. da Pietro Kersevani fu Giovanni da Gradiscutta, pet. cancell. del diritto di usufrutto intavolato a favore di Maria ved. Zorn ed a peso d'una quarta parte dell'u. c. t. della p. t. 477 di Montespino. Udienza 23 ottobre. Tutela diritti di Maria ved. Zorn, dep. cur. avv. Vinci di Gorizia.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 23 Settembre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 687.—, Staatsbahn 718.50, Alpine 377.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 216.50 (216.90), Disconto 188.25 (188.50), Italiana 103.—(103.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.15 — (100.22—), Rendita 102.82 (103.—), Meridionali 654.— (654.50), Mediterranee 441.— (442.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.-- (100.15), Italiana 102.60 (102.70), Spagnuola 86.70 (87.05), Banche Ottomane 583.— (584.—), Rio Tinto 1096 (1105), Lotti turchi 124.-- (123.25).

Qui Rendita Italiana da 101.30 a 101.80, Credit da 686.-- a 688.—.

Listino. Napol. da 19.06-- a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.35 a 239.85, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.80 a 95.10, Banconote italiane 94.80 a 95.10, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 101.— a 101.30 Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30 Credit 687.— a 690.—, Italiana 101.40 a 101.80, Staatsbahn 716.— a 718.—, Lombarde 78.50 a 80.50, Lotti turchi 115.— a 117.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 100.— Rendita italiana 5% 102.05, Rendita spagnuola esterna 86.70 Azioni Banca ottomana 583.—

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.80, Cambio Londra 251.90. Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.95, Rendita ungherese in oro 4% 103.30 Länderbank —.—, Lotti turchi 124.—. Banca di Parigi 1064. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1096. fiacco

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolidati 93 1/8, Lombardi 4—, Argento 23 7/8, Rendita spagnuola 86—, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 3—, Introiti della Banca —.—. disan.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.25, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 20.40. calma

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.25, per dec. 30.25, per marzo 30.75, per maggio 31.25. calmo

Amburgo 23. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.25, per ottobre a fr. 37.--.

Nuova York 23. Apertura. Rio per consegne futuro, sost.o, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4 50/64 Settem.-Ottobre 4 48/64, Ottobre-Nov. 4 45/64 Novem.-Dec. 4 40/64 Dec.-Genn. 4 44/64, Gennaio-Febbraio 4 43/64, Febbraio-Marzo 4 44/64, Marzo-Aprile 4 44/64, Aprile-Maggio 4 44/64.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 57.25, per ottobre 57.25, per nov.-dic. 57.75, gennaio-aprile 57.75. staz.o

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.25 per ottobre 15.25, novem. febbr. 15.25, gennaio-aprile 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 20.35, ottobre 20.30, novembre-febb. 20.25, gennaio-aprile 20.35. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 28.40, ottobre 27.60, novembre-febbr. 26.75, genn.-aprile 26.85. staz.o

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 34.—, ottobre 34.25, nov.-dic. 34.25, genn.-aprile 34.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 16 3/4 —.— calmo, bianco per mese corrente 21.25—, ott.-genn. 22.— staz.o, gennaio-aprile 22.62 1/2, marzo-giugno 23.12 1/2. Raffinato 92 — a 92 1/2.

Amburgo 23. (Chiusa). Per settem. 6.25, per ottobre 6.55—, per decem. 6.67—, marzo 6.87—, maggio 7.—, agosto 7.22. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Adessos	27	Scaricazione
3	Jonia	26	»
6	M. Valeria	25	»
9	Bohemia	25	Caricazione
12 a	Sipan	24	»
12 b	Poseidon	25	»
13 a	Falernian	26	Scaricazione
13 b	Assiria	23	Caricazione
14	Agrumaria	23	»
17	Kolpino	25	Scaricazione
21	Adria	25	»
22	Pontiac	24	»
24	Faro	15	»
Molo I			
»			
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Alberto Rocca Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola; Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI ragazza friulana dai 16 ai 18 anni per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4648

RICERCASI giovane falegname per fabbrica, pratico preparare casse d'imballaggio. Indirizzo al Piccolo. 4870

RICERCASI donna di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4882

RICERCASI donna servizio. Via Media 2 A, III, porta 13. 4728

RICERCASI ragazzetta per vendita negozio pistoria. Offerte Piccolo sub «Pistoria». 4727

RICERCANSI solidi sub-rappresentanti ramo ferramenta per l'Italia e rappresentanti di piazza per Roma e Milano. Forte provvigione. Offerte sub «E. S. 280» posta restante Gaya (Moravia). 4228

RICERCASI donna per piccoli servizi, in cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 4739

RICERCASI domestica per piccola famiglia, che sappia un po' cucinare. Indirizzo Piccolo. 4721

RICERCASI prontamente agente manifatture per dettaglio, con stipendio corone 80 mensili. Offerte sub «S. I.». 4645

RICERCO mezza lavorante sarta da uomo. Rivolgersi piazza Caserma N. 1, pianoterra. 3950

RICERCASI donna pratica per compagnia, assistenza signora vecchia. Indirizzo Piccolo. 4800

SI ricerca mezza lavorante sarta. Foscolo 2 A, III, destra. Dalle 3 alle 4. 4798

RICERCASI giovane per copiare indirizzi. Bella calligrafia. Stipendio trenta corone mensili. Offerte sub «Trenta» al Piccolo. 4752

RICERCANSI ragazzi apprendisti pasticceri. Indirizzo al Piccolo. 4751

CERCASI bambinaia, possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4744

RICERCASI per 1.o ottobre bonne tedesca che si adatti a fare da cameriera. Via Nuova 6 A, II, sinistra. 4737

RICERCASI ragazza per attendere bambina e condurre a scuola fanciullo. Indirizzo al Piccolo. 4809

RICERCASI mezzo facchino pratico della città. Offerte «A. Z.» al Piccolo. 4779

RICERCASI cassiera per restaurant; inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 4776

RICERCASI ragazzo buona famiglia come apprendista incisore. Indirizzo al Piccolo. 4763

RICERCO ragazzo con paga per manifature. Via Ponterosso 4, Schifflin. 4767

RICERCASI una cuoca per tutti i servizi, per due persone. Rossetti 15 B, I piano 7. 4766

RICERCASI ragazza semplice per stanze e fanciulli. Via Romagna 115, campanella destra. 4758

RICERCASI prontamente donna di servizio. Presentarsi via Rossini N. 4, II, destra. 4835

RICERCASI domestica giovane, capace lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 4832

RICERCASI ragazzo per negozio manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4818

RICERCASI domestica. Piazza S. Giovanni N. 2, III, porta 7. 4820

RICERCASI brava donna per servire, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4765

RICERCANSI apprendiste con paga per lavoratorio. Via Solitario 10, I. 4837

RICERCASI giovane donna servizio per tutto il giorno. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4852

RICERCASI mezzo facchino per negozio commestibili. E' necessario che parli slavo. Indirizzo al Piccolo. 4839

RICERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4853

RICERCASI prontamente fattorino con cauzione e senza. Indirizzo al Piccolo. 9676

RICERCASI cameriera, bravissima stirare lucido e cucire. Indirizzo al Piccolo. 4554

RICERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Artisti 1, I. 4867

FATTORINO pratico città, ammogliato senza figli, cui verrebbe affidato anche Portineria ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4855

SIGNORINA pratica venditrice, conoscenza italiano, tedesco, bella presenza, ricerca primario negozio. Indirizzo Piccolo. 4855

SIGNORINA tedesca cerca posto d'istitutrice in famiglia israelita. Capace istruire nel pianoforte e cucinare. Offerte «M. G. S. 1800» al Piccolo. 4784

SIGNORA tedesca cerca posto presso ragazzi o bambini per istruzione tedesco. Offerte «Maria 4847» Piccolo. 4847

SIGNORINA perfetta corrispondenza tedesca ricercasi. Offerte via Lavatoio 5, porta 8. 4815

SIGNORINA parla italiano, slavo e poco tedesco, cerca posto cassiera, oppure venditrice. Offerte via Molin grande N. 11, III p. 4811

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, pratica scrittoio, cerca posto. Offerte «A.» Piccolo. 4748

SIGNORINA che parla perfettamente il toscano e il tedesco desidera trovare famiglia come bonne. Indirizzo Piccolo. 4754

GIOVANE con cauzione cerca occupazione ramo drogheria. Indirizzo Piccolo. 4747

GIOVANE bene introdotto Istria Dalmazia ecc. cerca posto viaggiatore. Gentili offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 4505

GIOVANE assolto Accademia commercio, franco militare, lunga pratica commissioni, spedizioni e perfetto stenografo tedesco, boemo, ricerca posto prontamente. Offerte posta restante «97». 4802

GIOVANE tedesco germanico pratico comptoirista, perfetto corrispondente tedesco e francese, cerca posto in buona casa commerciale. Gentili offerte sub «F. S.» al Piccolo. 4760

RAGAZZA tedesca cerca posto di bonne per fanciulli; ha miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4746

ONESTISSIMA signorina ventenne, assolte scuole italiane e tedesche, con bellissima calligrafia, cerca occupazione scrittoio. Gentili offerte sub «Stefania» al Piccolo. 4836

DENTISTA ricerca ragazzo intelligente, imparare l'arte meccanico dentista, preferibile ragazzo orefice, piccola paga settimanale. Indirizzo Piccolo. 4761

CAMERIERA fina, presentemente occupata, cerca posto dirigere casa, piccola famiglia o signore solo, anche sacerdote, qui, fuori. Offerte «Attività» Piccolo. 4718

CUOCA con ottime referenze, capace nei lavori domestici, è ricercata da buona famiglia. Via dei Navali 17. 4720

PRATICANTE o sottomagazziniere offresi, pratico lavori scrittoio, dogana, spedizioni. Offerte Piccolo sub «Pronto 100». 4723

FALEGNAMI trovano lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4884

PERSONA seria attiva, ottime referenze, occorrendo garanzia offresi qualunque lavoro magazzino fabbrica, scrittoio. Pretese miti. Un mese prova senza paga. Offerte Piccolo «Attività». 4671

RAPPRESENTANTE primario di Vienna, ditta protocollata, cerca rappresentanza per Vienna e dintorni da ditta importatrice di nocciole, mandorle, sultanine, grassi ecc. Offerte sub «Bene introdotto 3759» ferma posta Vienna IV-1 Neumanngasse. 4634

PRIMARIA ditta caffè cerca praticante buona famiglia, con conoscenza lingua tedesca e bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «L. M. 512». 4742

VIAGGIATORE ottime referenze, bella presenza, energico, viaggiando tutta Italia rappresentando sua propria ditta, cercherebbe altra serissima rappresentanza. Offerte dettagliate «Humbert» Piccolo. 4808

CASSIERA pratica, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4855

COMPTOIRISTA italiano, tedesco cerca occupazione 3-4 ore al giorno, mite pretesa. Indirizzo Piccolo. 4789

IMPIEGATO giovane, con cognizioni contabilità, ricercato da primaria casa. Sub «Accurato» al Piccolo. 4778

QUALI portinai offronsi marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 4772

PRATICANTE conoscenza italiano, tedesco, viene ricercato da ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 4759

VIAGGIATORE bene introdotto nella Bosnia, Erzegovina, Dalmazia e Croazia, ottime referenze, cerca casa primaria. Gentili offerte sub «Abile» al Piccolo. 4829

BRAVA sarta da donna offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4819

SARTA uomo cerca lavoro in casa, calzoni gilet. Indirizzo Piccolo. 9674

OFFRESI balia giovane con latte fresco. Indirizzo Piccolo. 4845

OFFRESI signorina seria, parla italiano, tedesco, slavo, come cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 4842

OFFRESI giovane italiano, tedesco e croato per un posto di praticante. Offerte «Croato» Piccolo. 4749

OFFRESI signorina per scrittoio, oppure cassiera, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato. Offerte Piccolo «Signorina». 4808

OFFRESI brava sarta per vestiti e biancheria, a giornata e a domicilio. Indirizzo Piccolo. 4773

OFFRESI per balia giovane donna. Indirizzo Piccolo. 4762

OFFRESI facchino giovane per negozio, oppure condurre triciclo. Indirizzo Piccolo. 4771

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL 167 filiali. Lezioni di italiano, francese, spagnuolo, tedesco, inglese, russo, ungherese, serbo, croato, greco, da maestri rispettive nazioni. Programmi gratis. Via S. Nicolò 28. 3772

ASSOLTA allieva conservatorio dà lezioni di piano, anche contrapunto, storia musicale. Principianti prezzo modicissimo. Offerte Piccolo sub «Conservatorio». 4155

MAESTRA piano diplomata, forestiera, cerca lezioni anche modico prezzo, per farsi clientela. Via Boschetto 5, III piano, porta 7. 4243

PROFESSORE inglese del collegio di Londra, dà lezioni d'inglese, prezzi moderati. Indirizzo libreria Schimpf. 4288

SIGNORE cerca maestro lingua serbo-croata. Indicare prezzo. Offerte al Piccolo sub «Croato». 4877

MAESTRA ricercasi per impartire giornalmente a due bambine ripetizione materie seconda cittadina. Ottime referenze od offerte. Via Lazzaretto vecchio 4, terzo, destra, porta 13. 4732

ANNA Franke, ritornata dalla Germania, annunzia alle sue allieve che riprende le lezioni di lingua, letteratura tedesca. Essa prepara anche scolari per Ginnasio, Reali. Indirizzo Piccolo. 4726

LEZIONI lingua italiana, sino quinta Reale, impartisce studente. Prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Italiano». 4745

SIGNORINA toscana dà lezioni d'italiano, accompagna a passeggio ragazzina. Offerte «Maestra» Piccolo. 4756

PRATICISSIMA insegnante tedesca offresi ripetizione allieve Liceo. Indirizzo Piccolo. 4828

PIANOFORTE. Allieva distinta maestra darebbe lezioni. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4743

PIANOFORTE. Esperta maestra diplomata impartisce istruzione accurata. Indirizzo al Piccolo. 4817

PIANOFORTE. Signorina darebbe lezioni, specialmente a principianti, accetterebbe pure di suonare a quattro mani, e di accompagnare al violino. Prezzi mitissimi. Offerte «Bice» Piccolo. 4826

INGLESE. Professore Lowe, trasferitosi piazza Borsa 3, terzo, riceve prenotazioni dalle sei alle sette pomeridiane. 9680

MAESTRA piano, bravissima, impartisce lezioni, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4860

AFFITTANZE

CERCASI camera vuota pressi Sant'Antonio nuovo. Trattoria «Stella Polare», S. Caterina 6. 4729

DISTINTO signore cerca bella stanza ingresso libero, con comunicazione quartiere. Offerte al Piccolo sub «London». 4713

IMPIEGATO i. r. cerca semplice stanza ammobiliata con costo casalino, vicinanza Caserma. Offerte «Impiegato 4799» Piccolo. 4799

RICERCASI una stanza vuota presso distinta famiglia, possibilmente nelle vicinanze della Posta, Stazione, Belvedere. Offerte «Grisè» Piccolo. 4755

CERCASI stanza ammobiliata due letti, comodo cucina. Offerte Piccolo «N. N.». 4750

RICERCASI quartiere 3-4 stanze, camerino, cucina, acqua, possibilmente centro. Offerte al Piccolo sub «O. 104». 4792

RICERCASI per aprile villino, giardino in affitto, pigione massima cor. 1500. Indirizzo al Piccolo. 4769

RICERCASI piccolo magazzino o negozietto, affitto mensile. Offerte «Pronto» Piccolo. 4831

PER studente di distinta famiglia ricercasi stanza ammobiliata, e eventualmente con costo pressi via Lazzaretto vecchio-Arsenale Lloyd. Offerte «Lazzaretto» Piccolo. 4843

SIGNORINA cerca camera ammobiliata presso distinta famiglia. Vicinanze Cavana, piazza Lipsia. Scrivere sotto «Pina» Piccolo. 4864

AFFITTASI stanza ammobiliata elegante. Madonna del Mare 1, II, destra. 4825

AFFITTASI stanza grande con due finestre, parchettata. Indirizzo al Piccolo. 4834

AFFITTASI stanza ammobiliata pressi scuole Reali volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 4780

AFFITTO quartieri pronti tre, quattro stanze. Informazioni Farneto 2, portinaio. 4785

AFFITTASI camera vuota comodo cucina, acqua. Piazza S. Francesco N. 1, p. III. 4735

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate presso distinta famiglia. Preferiti signori. S. Francesco 10. 4150

AFFITTANSI presso distinta famiglia due stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 4712

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Bachi 7, III, destra. 4801

AFFITTANSI stanze ammobiliate anche con ingresso libero. Sanità 11, III. 4740

AFFITTASI prontamente camera quieta, bene ammobiliata. Solitario 13, III p., porta 18. 4733

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, costo, presso famiglia civile. Carintia 25, secondo, porta 4. 4736

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza delle Legna. Indirizzo Piccolo. 4675

AFFITTANSI camera, camerino vuoto o ammobiliato. Via Chiozza 14, piano II, destra. 4805

AFFITTANSI stanza, camerino ammobiliati, massima pulizia. Barriera 12, IV, porta 14. 4787

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Via Torrente N. 10, p. III, porta di mezzo. 4794

AFFITTASI stanza elegante. San Francesco 16 B, porta 8. 4850

AFFITTASI prontamente stanza due letti. Via S. Giacomo (città) 6, II p. 4844

AFFITTASI prontamente stanza vuota, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 4871

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4875

AFFITANSI 3 camere cucina giardino, Gretta. Informarsi Mercurio, Corso 2. 4876

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 33, III. 4870

AFFITTASI stanza ammobiliata, elegante, ingresso libero. Chiozza 24, I piano. 4885

STANZA comodamente ammobiliata affittasi, poggiuolo splendida vista, presso distinta, piccola famiglia, vis-à-vis Moncenisio. Indirizzo Piccolo. 4863

F. 7 affittasi cameretta ammobiliata, ingresso libero, eventualmente una o due stanze con vista al mare. Via Giustinelli 6. 4868

VIA Canale 7, II p., porta 25, affittasi una volendo due stanze vuote, ingresso affatto libero. 4838

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata, in Corso, presso distinta famiglia tedesca. Volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4848

FAMIGLIA distinta avendo sopranumeraria stanza, poggiuolo, ingresso libero, affitterebbe ammobiliata distinto signore. Indirizzo Piccolo. 4813

STANZE bene ammobiliate, stufa, ingresso libero. Sebastiano 4, primo piano. 9677

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 18, I. 4854

UFFICIALI Lloyd affitterebbesi una, eventualmente due belle stanze ammobiliate, vicinanze Portonuovo, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4722

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata con due finestre. Indirizzo presso portinaio via Giulia 5. 4797

DISTINTA signora vedova, italiana, affitta stanza elegantemente ammobiliata, buon costo igienico, preferibile signora. Torrente 26, piano II, porta 8. 4714

CEDONSI per quattro mesi camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4717

BUONA famiglia affitta stanza, costo, per uno, due scolari, vicino piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4719

STANZA grande, stufa, ingresso libero, affittasi, due signori o coniugi, eventuale comodo cucina. San Nicolò 25. 64

VILLA con giardino subaffittasi, causa partenza. Via Chiozza 39. 4248

QUARTIERE con due o tre stanze, cucina, cercato da impiegato dello Stato, vicino piazza Ponterosso, Caserma, Poste, Stazione. Offerte, indicando prezzo, al Piccolo sotto «Heim». 4633

QUARTIERE due camere cucina ricercasi, pressi Giardino. Offerte «A. B.» Piccolo. 4770

QUARTIERI piccoli affittansi prontamente a S. Giacomo; magazzino città. Indirizzo al Piccolo. 4812

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI tinazzo, caratelli e aceto di vino. Indirizzo al Piccolo. 4874

VENDESI stanza letto opaca, noce americana. Falegname Sette fontane 23 (corte). 4857

VENDONSI letto, susta quasi nuova, esclusi rivenditori. Pesa 2, primo, porta 3. 4846

VENDESI «czako», «feldbinde» fior. 6. Stadion 8, p. 14. 4725

VENDONSI chiusura scrittoio, due cappotti ragazzo alto, libri scuole Popolari e II, III Reale italiana. Indirizzo Piccolo. 4830

VENDESI una macelleria, modico prezzo, e soltanto f. 120 affitto annuo. Indirizzo al Piccolo. 4833

VENDONSI finissimi cortinaggi lana paio cor. 20, ottomana, paletot, loden, modelli, mantello, vestaglia. Indirizzo al Piccolo. 4834

VENDESI negozio confezioni da donna, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4790

VENDONSI cavalli fornimenti carrozze, carri, «zale», cassoni. Indirizzo al Piccolo. 4057

VENDESI scrittoio da signora. Scuola nuova 16. 4642

DA vendere bellissimo paletots nero moderno, persona snella. Indirizzo Piccolo. 4873

VENDONSI tre piccoli carri di lusso, rossi e neri. Rivolgersi palazze Grunara Salcano (Gorizia). N. 166, A. G.

VENDESI bicicletta buonissima. Via dei Forni N. 18, pistoria. 4786

DA vendere magazzino di legna e carbone. Indirizzo al Piccolo. 4540

FORNIMENTI di bambù, con pelle giapponese da vendere. S. Nicolò 18, V p. 9679

VIOLINO nuovo Weiss vendesi prontamente. S. Michele 11, I, destra. 4851

VIOLA vendesi prontamente. S. Michele 11, I, destra. 4851

VIOLINO buonissima voce autore conosciuto, vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 4849

OSTERIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4816

ARMONIUM americano, elegante, 13 registri, vendesi fiorini 180. Via Artisti 6, quarto. 4861

PIANOFORTE buon sistema Vapaterni vendesi fiorini 80. Indirizzo al Piccolo. 4782

VENDONSI sotto prezzo armonium quasi nuovo, otto registri, voce bella, armoniosa, forte, adatto per società, scuole, chiese; materasso mai adoperato, crine vegetale. Indirizzo Piccolo. 4795

GRAMMOFONO a dischi, voce fortissima, nuovo, vendesi, prezzo ridottissimo. Indirizzo Piccolo. 4810

FONDO da vendere a buone condizioni, splendida vista, essendo nel centro di città; adatto per qualunque fabbricato. Foscolo 2 A, III piano, destra, esclusi mediatori. Dalle 3-4 pom. 4798

UNIFORME volontario, nuova, da vendere, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4716

AL Cacciatore N. 135 vendesi osteria con decreto, utensili. 4731

FORNIMENTO quasi nuovo, vendesi causa partenza, dalle 12 in poi. Indirizzo Piccolo. 4865

BOTTI e mezze botti. Pompa vendonsi. Via Fontanone 9. 4866

BILANCIA americana, sistema nuova vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4883

SINGER originale nuovissima per ricamo, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 4694

BOTTAME usato, grande, piccolo, compera e vende. Riccardo Tomadoni, Cormons. 4245

PASTICCERIA in centrica posizione cedesi causa ritiro principale. Indirizzo al Piccolo. 4190

DEPOSITO vini bene avviato venderebbesi causa partenza. Zanier, Caffè Armonia. 4638

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA vista raccogliere domenica al Boschetto giacchettina rossa da bambina, pregata portarla Piccolo a scanso dispiaceri. 4734

SMARRITO mantello signora. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 4733

LUNGO strada Gretta, smarrita catena oro maglia, ancora. Onesto rinvenitore portandola Gretta 350, mancia corone 20. 4753

PRESSI Caffè Stazione smarrito un anello d'oro con pietra preziosa. Mancia corone 1 portandolo Piccolo. 4763

QUELLA persona che raccolse borsetta rosa; è pregata di portarla al Piccolo a scanso dispiaceri. 4859

DIVERSI

FEDE. Arrivato qui trovo tue notizie che mi addolorano. Pregoti scrivermi se puoi ricevere o ritirare lettera alla posta, dovendo comunicarti molte cose. Riportami tutto l'affetto che con l'anima per la vita ho per te. Addio tesoro! Riparto. 4878

SIGNORA vedova, con dote, viene ricercata da signore, scopo matrimonio. Proposte serie «Luigi 90», fermo posta centrale. 4796

CLEOPATRA. C'è lettera alla posta. 4803

GIOVANE impiegato desidera fare conoscenza signorina colta, possibilmente dote, scopo matrimonio. Inviare lettera con fotografia sub «Amore» fermo posta Pisino. 4824

VERDE. Grazie. Ardo del desiderio di parlarVi. Quando? Stabilite Voi. Vi adoro, bello, luminoso angelo mio! Io sono sempre tutto Vostro. 4788

GIOCONDA ti mandai messo che ebetement non eseguì incarico, temo ripeterlo. Ho turno pregoti essere finestra desiderando almeno vederti. Mille cose affettuose. 4791

SI cerca mediatrice matrimoni. Indirizzo al Piccolo. 4793

STELLA cometa civettona. Se invece di fare dispetti foste stata al Vostro posto, avreste ricevuto spiegazioni da chi Vi adora, ma non può fare a meno d'agire così. Desidero risposta e Vedervi. Mi concederete quel sospirato permesso? Affettuosissimi saluti. Pignatta. 4741

EDGARDO! Cartoline pervennemi! occupommi di te, invano! mezzo.... dimmi in lettera indirizzata solito. Salutoti. P. 4849

AUTORIZZATO costruttore cerca socio, socia con modesto capitale per costruire case sul proprio fondo. Offerte «Solidità» Piccolo. 4841

CORONE 60.000, verso compenso annuo di corone 6000, vengono ricercate da ditta solidissima. Eventuale garanzia sopra merci. Offerte sub «60.000» al Piccolo. 4823

PRESTITO cor. 1000 ricerco onde estendere lavoro, interesse da convenirsi, con garanzia. Gentili offerte al Piccolo sub «Lavoro R.». 4777

RICERCASI socia vedova o signorina indipendente con piccolo capitale. Offerte Piccolo «Socia». 4804

RICERCO socio con fiorini 2500. Rendita sicura fiorini 10 al giorno. Indirizzo Piccolo. 4807

CERCO fiorini 75, restituibili 5 settimanali, garanzia. Offerte «Prestito» al Piccolo. 4724

CORONE 180.000. Promesse Tibisco a C. 6.50. Estrazione 1. ottobre presso Enrico Schiffmann, Cambio Valute. 4881

PERSONA attiva dispone piccolo capitale cerca socio pure attivo che porti lavoro. Offerte Piccolo sub «Società». 4671

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

CACCIA. Socio per due comuni distretto Sesana ricercasi. Rivolgersi negozio Anninger. 4215

SIGNORINA tedesca cerca bambina per condurre a passeggio solo la mattina. Offerte «Mattina» Piccolo. 4715

ABILE ricamatrice assume lavori in casa e a giornata, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 4764

RICERCANSI agente per nuovo negozio delicatezze, come direttore, salario cor. 80, tutto compreso; alcune venditrici con cauzione, per appalto; diverse comptoiriste, scrivane, cassiere, governanti, portinai per albergo, case signorili, camerieri, camerieri, «Kellerine», cuoche, cuochi, fornellisti, pasticcieri, riscuotitori, nonchè diversi professionisti e inservienti. Spedire offerte, attestati, fotografie Mamula, Fiume, agenzia impieghi quartieri comprita vendita stabili. 481

RICERCANSI per fuori cuoca hôtel, domestica, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 486

NUOVO salone mode, modelli Parigi, Vienna. Ordinazioni riparazioni dietro modelli. S. Maria maggiore 1, III. 485

GHIRLANDE di fiori freschi, artificiali con nastri ed inscrizioni, da f. 3 in poi, eseguisce qualunque ordinazione. Via S. Sebastiano N. 4, Giuseppina Gherbella. 9675

RACCOMANDASI al P. T. Pubblico il rinomato lavoratorio di Stiratura a lucido Via Amalia 30, pianoterra.

PIANINI, pianoforti ed armonium delle primarie fabbriche nazionali ed estere, scambio, noleggio, vendita anche verso pagamento rateale, prezzi mitissimi. Stabilimento pianoforti «Germania» Cavana 4.

ACCENDITORI automatici per gas, cor. 1.60. Via Chiozza 7 A, I. 481

MOBILI prima qualità. Nuovo arrivo stanze complete, finissime a prezzi di stracio. Mondolfo. Via Nuova 24.

ZANNONI Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande.

ARRIVATI mantelli neri lunghi, novità fior. 9.50, 10.50, 12.50, 14.50; Havelok, baden per fanciulle 5.50, 6.50, 7.50; Mantelli con cappucci 2.50, 3.50, 4.50, 6.50, 8.50. Barriera 15.

PANORAMA via S. Giovanni, palazzo Salem. Viaggio attraverso Tunisi. Novità.

RESTAURANT Centrale Pilsen, via Torrente 10. Giuoco birilli 8 soldi all'ora. 4775

MODE **Antonio Pasutti. Novità. Nell'occasione del bilancio annuale, vengono venduti con lo sconto del 30 0/0 i seguenti articoli: Sottane, di seta, lana, bollero con perle, fiori, e piume.** 4827

NON troverete miglior stiratura di quella che viene eseguita all'Acquedotto 21. Si dànno lezioni. 4872

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussi, Parenzo. Ritrovato sicuro per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori: non corrode le stoffe; giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. Istruzione sulle flaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 6350

FIORI foglie artificiali, commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. 2154

SALI fisiologici. Ottima cura del sangue nell'artrite, reuma, emorroidi, capogiro. Deposito farmacia arciducale Lussinpiccolo. 878

ARTICOLI igienici, provenienza diretta di Parigi, prezzi di concorrenza; spediscono si con discrezione in provincia. M. Gâl, Trieste, Corso 4, (riparto speciale).

SOSPENSORI, cinti erniali di tutte le qualità a prezzi da non temere concorrenza, Mabel Gâl, Corso 4 (riparto speciale).

Adoperate soltanto il

Caffè Tostato

marca „Stella rossa".

In vendita in tutti i negozi di commestibili.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1863
Via Nuova N. 5 e Via S. Nicolò N. 6

Depositi in Custodia.

La Banca Popolare di Trieste assume la semplice custodia nella propria cella di sicurezza a modiche condizioni:
Carte di Stato nazionali ed estere, **Obbligazioni, Azioni e Viglietti di lotteria** dei quali a richiesta della parte assume la verifica e l'incasso dei tagliandi e dei titoli sorteggiati.
Assume pure in semplice custodia oggetti d'oro, di argento e gioielli, documenti privati di valore ecc., chiusi in pacchi e suggellati, per i quali ha istituito uno speciale servizio, a condizioni vantaggiose.

Presso la relativa sezione si possono ottenere ulteriori informazioni sulla tariffa e condizioni generali.

Kaiser-Borax
Il miglior preparato da toilette
(specialmente per abbellire la carnagione) e nello stesso tempo un materiale da pulire, che trova molte applicazioni pratiche nell'economia domestica.
Istruzione esatta in ogni scatola.
Genuino soltanto in scatole rosse da cent. 15, 30 e 75. Kaiser-Borax sapone da 30 c.
Kaiser-Borax profumato da cor. 1 e 50 cent.
TROVASI DAPPERTUTTO
Unico produttore Gottlieb Voith, Vienna III/1
Magazzino all'ingrosso presso GIOVANNI CILLIA, TRIESTE

IMPOTENZA e STERILITÀ
Nevrastenia e Perdite notturne.
MILANO VICOLO S. ZENO 6, P. I
vengono guarite nel Premiato Gabinetto privato Dr. **Cesare Tenca**, con esito felice mediante rimedi specifici di privativa, brevettati. Visite dalle 10 alle 11, e dalle 14 alle 16. Consulti per corrispondenza L. 10. (A richiesta si spedisce modulo onde spiegarsi.